Guida alla Buona Cucina

"C'ERA UNA VOLTA"

C'era una volta
Osteria con cucina
Pietanze dei tempi passati... e pietanze ipocaloriche
Goricizza di Codroipo
Via Sedegliano, 6
Tel. 0432.907028
Cell. 349.5877992

È gradita la prenotazione
Chiuso Martedì sera e Mercoledì tutto il dì
Perché a volte mangiare bene costa molto meno di quello che si pensa

LA' DI BROVADE

Pizzeria-Trattoria-Alloggio
Là di Brovade
Cucina tipica friulana
Pranzo a prezzo fisso per operai
Giardino estivo con 60 posti
Pozzo di Codroipo
Via S. Daniele, 20
Tel. 0432.907774
Cell. 339.3363798
Chiuso solo Giovedì sera

Spuntino di campagna
di Edy e Marco
Cucina tipica friulana
Pranzi organizzati - sconti per comitive - Vini DOC friulani
SS 13 - Loc. Ponte al Tagl.to
Tel. 0432.900913
Chiuso il Lunedì
(Luglio e Agosto aperto tutti i giorni)

LA TARABANE
BAR - PIZZERIA

La Tarabane
di Corradini Marco e Fasci Clara
Pizze anche a mezzogiorno con forno a legna
Aperto il giardino estivo
Rivignano - Via Umberto I°, 16
Tel. 0432.773838
Chiuso il Mercoledì

Agr. La di Salvestri
(Azienda Panigutti)
Tipico locale rustico Friulano con degustazione e vendita vini al minuto
Spuntini dalle 17:00 alle 21:00
Pranzi e cene SOLO su prenotazione
Camino al Tagliamento
Via Chiesa, 12
Tel. 0432.919066
Cell. 338.8666637
Chiuso il Lunedì, Martedì e Mercoledì

Dal 1° al 4 giugno vi aspettiamo alla Festa del Vino di Camino con il nostro chiosco, mentre nell'agriturismo si terrà una mostra fotografica sul popolo Saharawi

Agr. Casali Leonischis
Specialità oca e anatra
Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via della Levata, 10
Tel. 0431.567167

Apertura cucina:
Mar-Mer: su prenotazione.
Gio-Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00
Chiuso il Lunedì

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA
30 anni dal terremoto, per non dimenticare
Foto: Michele Cendamo

Periodico - **Anno** XXXIII - N. 4
maggio 2006

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali *escluso il sabato* dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

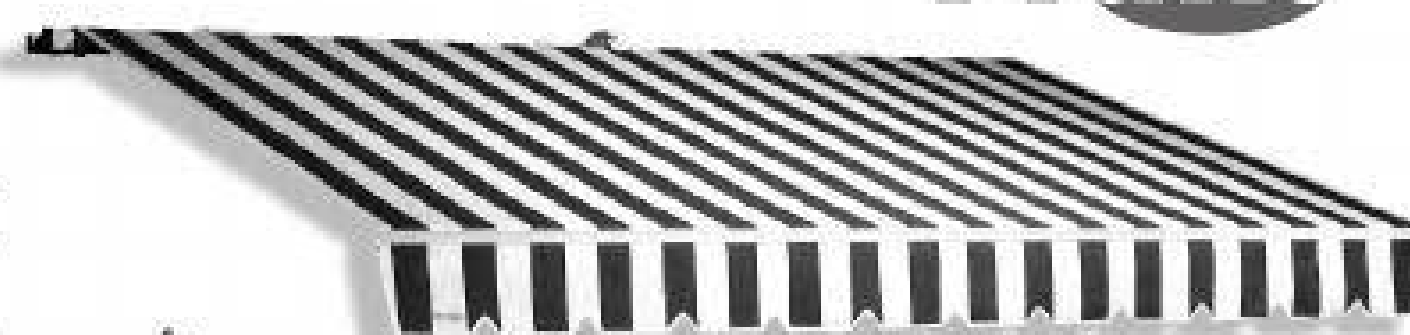
Associato all'USPI

Trent'anni dopo il catastrofico terremoto

In questo maggio 2006, a trent'anni dal catastrofico terremoto, che ha messo in ginocchio il Friuli, causando lutti e rovine sconvolgenti, si sono moltiplicate le iniziative nei paesi gravemente colpiti dal sisma soprattutto per sottolineare la vittoriosa sfida della ricostruzione e della rinascita. Nessuno di coloro che hanno vissuto quella tremenda esperienza anche se sono trascorsi tre decenni potrà mai dimenticare quella scossa di terremoto pari a 11 gradi della scala Mercalli che in appena 52 secondi ha inferto un colpo mortale a tanti paesi del Friuli. Questi i dati dell'immane tragedia: 989 morti, più di tre mila i feriti, oltre 100 mila i senzatetto, 18 mila case distrutte, 75 mila lesionate. Un danno valutato allora in 4.500 miliardi di lire, vale a dire 2,3 miliardi di euro. Per fortuna Codroipo è stato solo sfiorato dal sisma: nessun ferito, solo tante case lesionate, qualche statua sopra le barchesse di villa Manin a Passariano abbattute e la ciminiera dell'ex-filanda sbriciolata nella parte più alta, come, del resto, tanti cornicioni di palazzi e di case. Così Codroipo ha potuto esercitare una forte e attiva solidarietà nei confronti della popolazione colpita. Bravi i Cb nell'allestire tempestivamente una rete di collegamento per coordinare gli interventi nella zona terremotata, bravo il Comune che si è subito attivato creando un centro d'accoglienza per i senzatetto, brava la parrocchia che si è premurata di mettersi in contatto con diverse comunità del Friuli collinare,in particolare con Buia per raccogliere contributi destinati alla ricostruzione.

Degna di lode la pronta risposta dei nostri reparti militari, del gruppo Ana e di tanti altri volontari che sono stati ulteriori punti di forza del lento ricomporsi della zona terremotata. Non si può dimenticare quanto ha saputo fare anche la corale Giovanni Battista Candotti di Codroipo che ha tenuto decine di concerti corali per la raccolta di fondi per i terremotati: basti citare fra tutte la trasferta a Parma e quella di San Gallo in Svizzera. Ma di quel tristissimo evento la testimonianza più viva ci viene offerta dal fotografo codroipese Michele Cendamo. Dal 22 maggio prossimo nella biblioteca civica Gilberto Pressacco sarà possibile visitare una sua esposizione fotografica sul terremoto di trent'anni fa. Significative immagini colte da un appassionato artista della macchina fotografica quasi in diretta. E chiudo con la struggente lirica in friulano scritta di getto dal poeta varmo-codroipese recentemente scomparso Amedeo Giacomini, in quella tragica notte del 6 maggio: **In memorie.**

Signôr
mi dòlin stessere i miei paîs...
Indolà setu Glemone,
frute ridìnt dai vòi di sede,
neris ciavei inghirlandàs d'arcàssie,
suspir di primevere?...
Stessere, Signôr, mi dòul Glemòne,
mi dòlin, stessere, i miei paîs...

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048:
22/28 maggio; 12/18 giugno

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054:
29 maggio; 4/19/25 giugno

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101:
5/11/26 giugno; 2 luglio

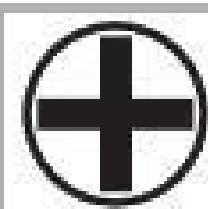
TURNI ALTRI COMUNI

DAL 26 MAGGIO AL 1 GIUGNO
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 2 AL 8 GIUGNO
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 9 AL 15 GIUGNO
Bertiolo - Tel. 0432.917012

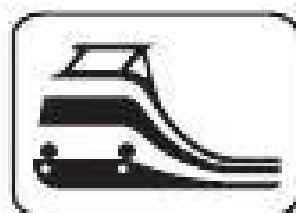
DAL 23 AL 29 GIUGNO
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 30 GIUGNO AL 6 LUGLIO
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 9 dicembre 2006*

PARTENZE PER UDINE

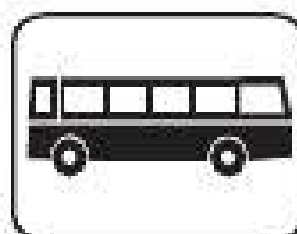
R ore 0.34 - iR ore 1.26 - R ore 6.00 (feriale per Trieste) - R ore 7.03 (feriale, *il sabato prosegue fino a Trieste*) - iR ore 7.15 (feriale per Trieste, *sospeso il sabato*) - R ore 7.30 (per Carnia, *nei giorni festivi fino a Udine*)- ICN ore 7.46 - R. ore 8.16 (feriale) - iR ore 8.27 (per Trieste) - R ore 9.04 (feriale per Trieste) - R ore 9.57 (feriale) - R ore 10.27 (feriale) - R ore 10.47 (festivo) - iR ore 11.27 - iR ore 13.27 (per Trieste) - R ore 14.13 (feriale) - R ore 14.36 - R ore 15.09 (feriale) - iR ore 15.27 (per Trieste) - R ore 16.11 (feriale) - R ore 16.30 (feriale per Trieste) - R ore 17.02 - iR ore 17.27 (per Trieste) - R ore 18.08 - R ore 18.30 (per Trieste) - R ore 19.02 - iR ore 19.27 (per Trieste) - R ore 20.11 - R ore 20.30 - R ore 21.15 (feriale) - iR ore 21.27 (per Trieste) - R ore 22.37 - iR ore 23.26 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.53 (festivo) - R ore 5.55 (festivo) - R ore 5.58 (feriale) - R ore 6.13 (feriale) - iR ore 6.45 - R ore 6.55 (feriale) - R ore 7.24 (feriale) - R ore 7.54 - R ore 8.22 (feriale fino a Sacile) - iR ore 8.32 - R ore 8.47 (festivo) - R ore 9.32 (festivo) - iR ore 10.32 - R ore 11.09 (festivo) - R ore 11.26 (feriale) - R ore 11.43 (feriale) - iR ore 12.32 - R ore 12.49 (feriale) - R ore 13.09 (festivo) - R ore 13.23 (feriale) - R ore 13.49 (feriale) - iR ore 14.32 - R ore 14.59 (feriale) - R ore 15.29 - R ore 16.02 (feriale) - iR ore 16.32 - R ore 16.50 (feriale)- R ore 17.31 (feriale) - R ore 17.58 - iR 18.32 - R ore 18.58 - R ore 19.32 - R ore 20.08 (fino a Sacile) - iR ore 20.32 - ICN ore 22.06 (per Napoli) - iR ore 22.44.

R = Regionale **IR** = Interregionale
D = Diretto **E** = Espresso

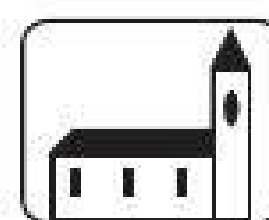
*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Numero Verde 892021

Orari autocorriere
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE
Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102
Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini (su appuntamento)
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909182
Vaccinazione adulti
Lunedì dalle 12.00 alle 13.00 0432.909183
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

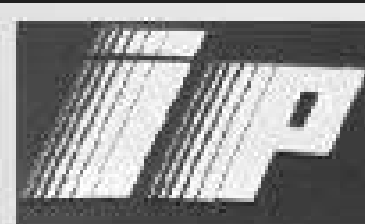
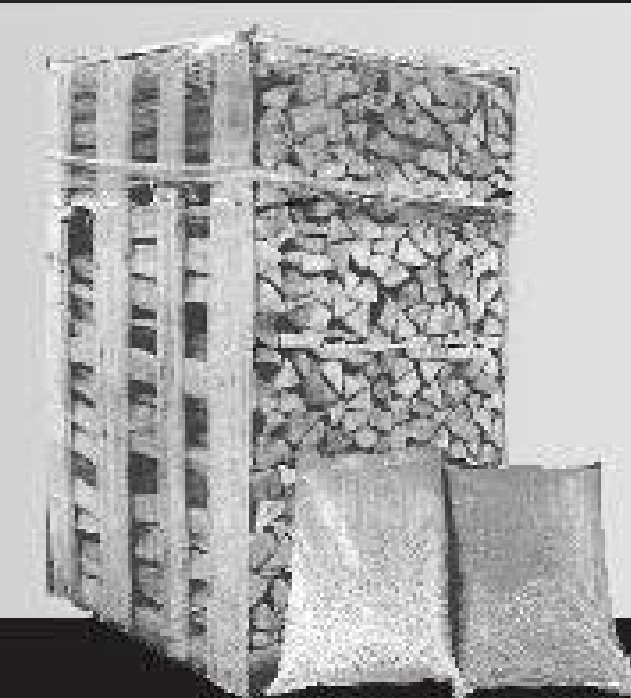
FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

PICCOLA PUBBLICITÁ

Si organizzano lezioni di PhotoShop e CorelDraw, per chi fosse interessato telefonare al numero 339.5744086.

Affarone: vendesi trattorino rasaerba seminuovo John Deer HP16, 2 lame rotenti, cesto raccoglitore. Tel. Ore pasti 0432/918192.

Periferia di Codroipo privato vende in corte: tricamere mansardato di mq.130 su due livelli con posto auto e ripostiglio di mq.48 + giardino di mq.60 a euro 165.000,00. Monolocale di mq.70 con posto auto e ripostiglio di mq.48 a euro 90.000. Per info 348.5114455.

Codroipo zona stazione affittasi ufficio, telefonare al 336.525042.

27-28 MAGGIO 17-18 GIUGNO

Distributore Off. Rinaldi
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S. SELF SERVICE 24 h
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

F.lli SAMBUCCO
CODROIPO Viale Duodo - Tel.906192

3-4 GIUGNO 1-2 LUGLIO

CITA DAVIDE Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI - Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

2-24-25 GIUGNO

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

Q8 AREA 95 di Zoratto Hervè
SP. 95 Km. 11+740 (BAR)
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

10-11 GIUGNO

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

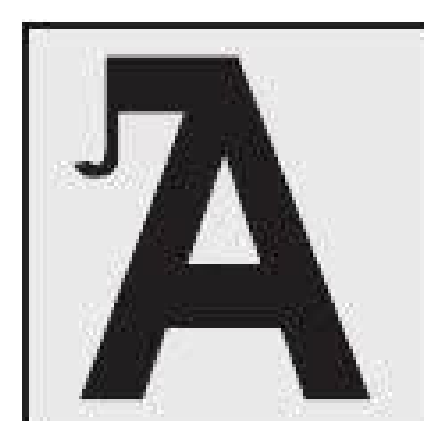
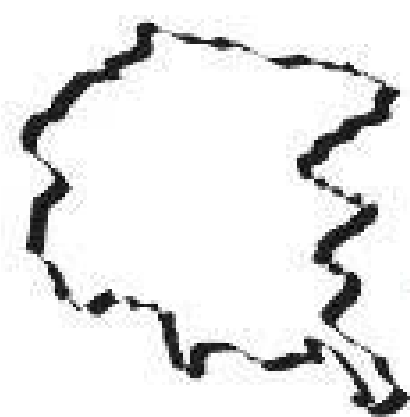
AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

SERVIZIO TAXI

Tel. 0432.905703 cell. 393.9209064
Anche vetture per il trasporto di disabili con carrozzina

IMPORTANTE

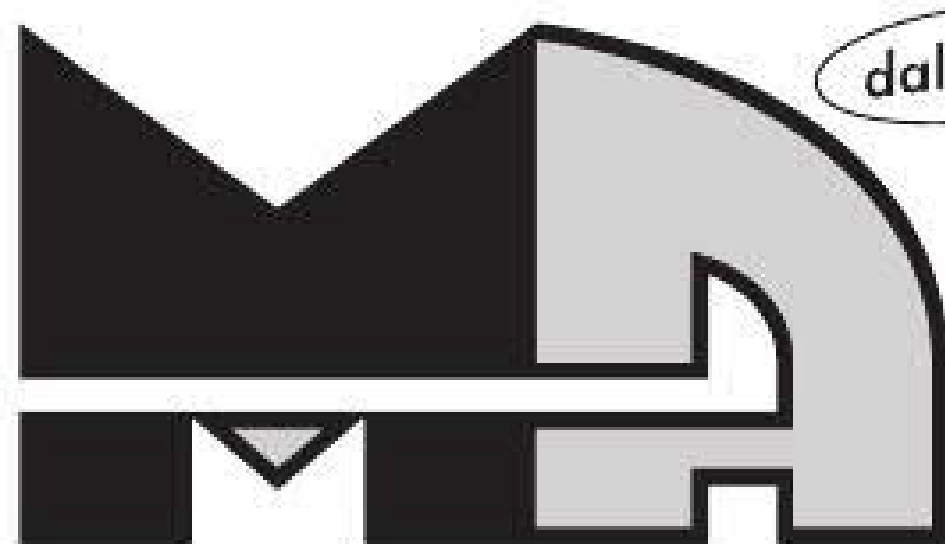
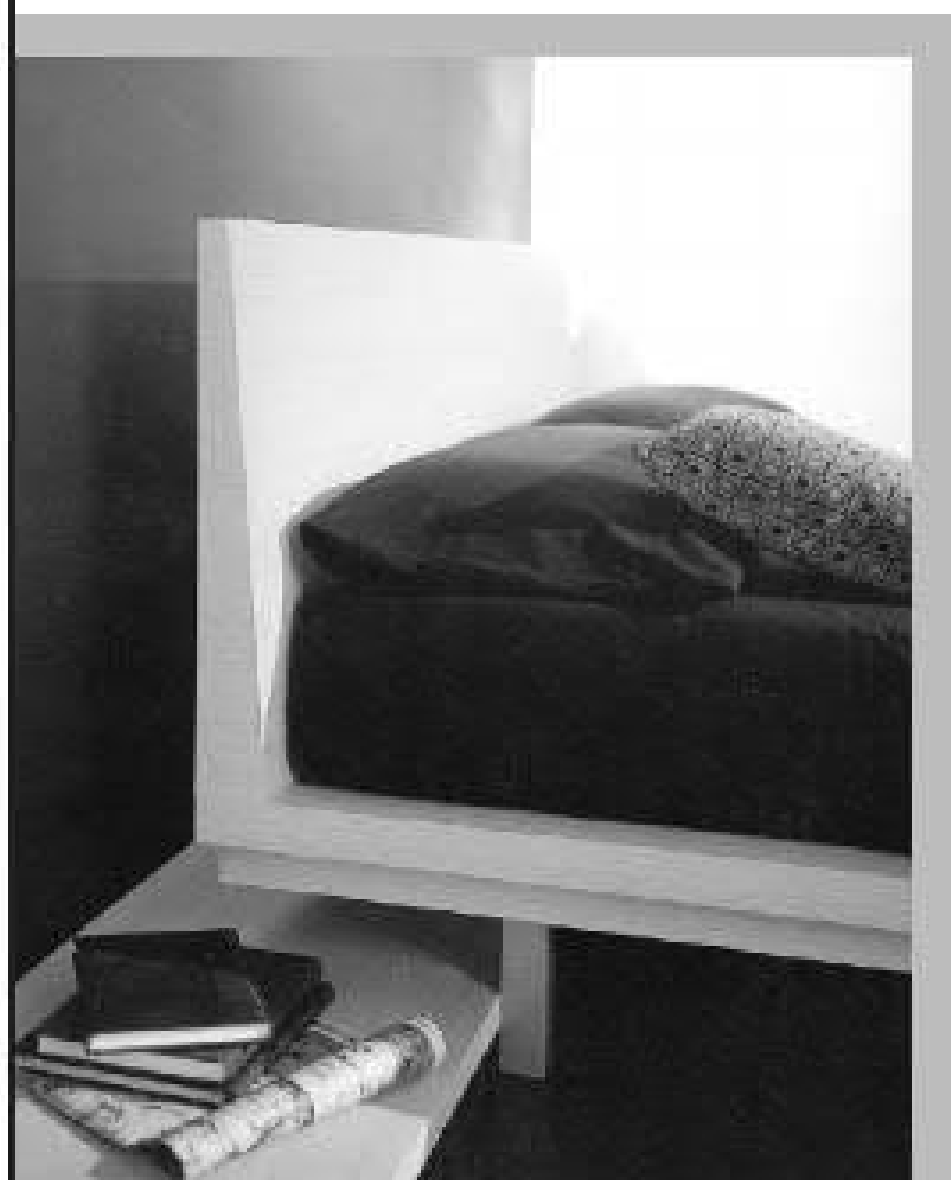
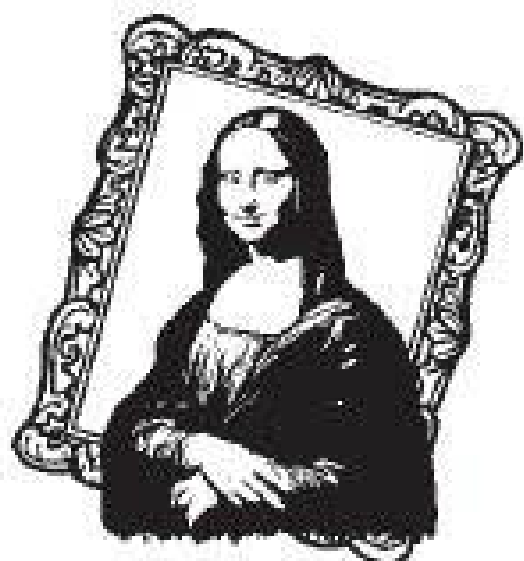
Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** possono recarsi in redazione dalle ore **18 alle 19** escluso il sabato in Via Leicht, 6 Codroipo.

Tonutti: al via i lavori di riqualificazione della Napoleonica

"Finalmente i soldi!". La Giunta regionale ha recentemente stanziato una prima tranche di fondi per la riqualificazione della statale 252 "Napoleonica". Si tratta di due milioni di euro contenuti in un pacchetto di interventi che la stessa ha deliberato su proposta dell'Assessore regionale alla viabilità e trasporti Lodovico Sonego. Ne dà notizia il consigliere regionale Giancarlo Tonutti, che ricorda come il contributo vada a finanziare un progetto di fattibilità richiesto a gran voce dalle Amministrazioni comunali del Medio Friuli e predisposto dopo molte sollecitazioni dalla Provincia di Udine.

"I punti neri della Napoleonica – sostiene l'esponente regionale della Margherita – sono stati dal sottoscritto a più riprese segnalati agli organi competenti. Ricordo che nel 2003 mi feci anche portavoce della richiesta di un emendamento alla Finanziaria nazionale per ottenere un intervento complessivo di riqualificazione della 252, ma poi non se ne fece nulla". "I due milioni di euro – continua Tonutti – serviranno alla messa in sicurezza e alla rettificazione della viabilità in corrispondenza di pericolosi incroci a raso, che purtroppo nel corso degli anni hanno causato diverse decine di incidenti stradali. I lavori saranno gestiti su mandato regionale dalla Provincia di Udine. Speriamo almeno che non lo siano con la stessa lentezza e pressapochismo con cui l'Amministazione provinciale ha condotto i lavori della rotonda di Zompicchia sulla statale 13, che ancora manca di illuminazione!". "Come rappresentanti del Medio Friuli – conclude Tonutti – avevamo da anni segnalato e richiesto interventi di messa in sicurezza della Napoleonica. Ora con questo primo finanziamento crediamo che si possa dare avvio ad una riqualificazione complessiva dell'arteria".

Strassoldo: varata la Giunta

Palazzo Belgrado ha la sua Giunta dopo l'elezioni del 9-10 aprile scorso. L'Esecutivo è composto da tre assessori di Fi, tre di An, due della Lega e altrettanti dell' Udc. A Valeria Grillo che aspirava ad un assessorato per la Lista autonomista è stata offerta la vice-presidenza del Consiglio e la nomina di consigliere delegato alla Cultura con fondi e strutture a disposizione. Ecco la nuova composizione della Giunta provinciale di Udine: Marzio Strassoldo (presidente). Egli curerà il bilancio, la programmazione, gli organismi partecipati, le politiche linguistiche, la cultura (insieme alla Grillo), le riforme istituzionali, le pari opportunità; il vicepresidente di Forza Italia Paride Cargnelutti ha i referati dell'edilizia scolastica, dell'istruzione, dei rapporti con le situazioni sociali, il personale e gli affari generali; ad Adriano Piuzzi (Fi) sono state affidate le politiche sociali, la cooperazione sociale, il volontariato; Mario Strazzolini (Fi) curerà l'edilizia patrimoniale, i rapporti con gli enti locali, agricoltura; Renato Carlantoni (An) si è visto assegnato l'incarico delle Infrastrutture e grandi opere, viabilità, trasporti, progetti europei e pianificazione territoriale; il codroipese Fabio Marchetti (An) ha il referato dell'ambiente e del turismo.
Gli altri incarichi sono stati così distribuiti: Daniele Macorig (An) formazione, lavoro, attività produttive, programmazione economica; Fabio D'Andrea (Ln) attività sportive e ricreative, comunità friulane nel mondo; Enore Picco (Ln) energia, caccia e pesca, sviluppo delle Prealpi; Vittorio Caroli (Udc) protezione civile, sviluppo della montagna; Enio Decorte (Udc) politiche della famiglia, Università, innovazione, rapporti internazionali.

Re.Ca.

ARTE

Ha 500 anni la Madonna di Straccis

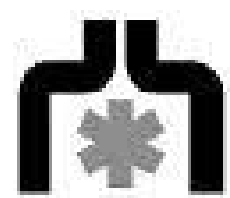
La chiesa di Straccis (Camino al Tagl.) è depositaria di una "Madonna con Bambino" in maestà, preziosa scultura lignea, dorata e dipinta, e stimata 18 ducati il 28.02.1506, tra le pochissime opere certe superstiti di Bartolomeo di Biagio, detto da San Vito, meglio conosciuto come "Bartolomeo dall'Occhio", per l'insegna della sua bottega udinese: un grande occhio entro un triangolo, simbolo del Padre Eterno. L'artista sanvitese (documentato dal 1462 - morto di peste nel 1511), ricordato anche dal Vasari, partito da un retroterra culturale legato al linguaggio nordico, scrive Aloisi (1993, pp. 37-38): "seppe unire ai dettami descrittivi d'oltralpe dei caratteri stilistici di gusto classista", anche grazie alla collaborazione data al noto intagliatore Marco Cozzi (l'autore del coro ligneo per il Duomo di Spilimbergo), dando occasione di conoscere l'ambiente artistico veneziano. Della attività dell'affermata, fiorente bottega, nella quale collaboreranno tre degli otto figli, di B. dall'Occhio ci rimane ben poco: il grande, drammatico "Crocifisso" ligneo (1473) della Cattedrale di Udine, la "Madonna con Bambino" nella chiesetta giovannea di S. Tommaso di Maiano, mentre del 1503 è il vigoroso "S. Nicolò" di Castel d'Aviano (ora al Ricchieri di Pordenone). Tra le opere scomparse, in zona si fa memoria documentaria di un Crocifisso per la chiesa di Codroipo (1493) e di una Madonna per Bando (1505) Del figlio Vincenzo, invece, si ricorda l'ancona in S. Giovanni Battista a Ramandolo. L'immagine di Straccis troneggia nella nicchia dell'attuale esuberante altare barocco, oserei dire in modo intimorito o comunque non consono alla raffinatissima ed umana figura materna. Le dimensioni dell'opera (cm. 84x40x25 ca.) e la mancanza di tridimensionalità plastica (il verso della statua, tagliato in senso verticale, è rimasto grezzo con tracce di collanti), testimonia l'indubbia collocazione originaria, facente parte di un disperso polittico ligneo. La scultura era sicuramente affiancata da altre immagini di santi e risultava addossata ad una struttura architettonica pertinente, come ad esempio nei numerosi altari lignei dei maestri tolmezzini. Così come ci informa Don Riccardo Floreani, Parroco di Bugnins-Straccis ed appassionato storico delle vicende dei paesi e delle genti legati alla Pieve di Rosa, questa statua venne in seguito collocata nel punto indicato delle documentate apparizioni mariane del 31 marzo 1511, ove, grazie al crescente fervore devozionale popolare venne in seguito edificata una bella e solida chiesa. L'edificio venne distrutto dalle acque del Tagliamento nel 1694. Molto probabilmente, in tale infausto contesto, la statua anzidetta è la sola immagine che gli abitanti riuscirono a portare in salvo, per essere poi collocata convenientemente (nel 1713) nell'attuale ricostruita chiesa parrocchiale, da allora detta anche "Madonna della Salute, in Campagna". L'immagine sacra venne incoronata dall'Arcivescovo di Udine Mons. A. Battisti nel 1973 (le corone sono raffinate esecuzioni dell'artista Agelindo Modesto). La nostra Madonna è di fattura piuttosto comune, sedimentata su lasciti tardogotici, riscontrabili soprattutto nel puntuale panneggio delle vesti rese preziose; mostra, tuttavia, palese adesione ai nuovi modelli di tipo lombardo. "Pezzo nobile" definito dal Bergamini (1981, p. 44), "bene rappresenta il credo artistico di Bartolomeo e degli scultori lignei friulani del primissimo Cinquecento" (id., 1995, p. 213); a mio avviso rappresenta un momento qualificante per la cultura locale, nell'accezione più vasta. Questa fortunata ricorrenza del mezzo millennio della Madonna di Straccis (1506 – 2006), nel contesto operativo, culturale di Camino e del territorio dovrebbe stimolare consapevoli, opportune occasioni e spunti di rilettura esegetica più ampia.

Franco Gover

BLOG NOTES

a cura di
Marco Calligaris

Ieri, Moggi... e domani?

Questo mese il nostro blog capta la notizia che sicuramente ha destato più clamore negli ultimi giorni. E non stiamo parlando di Presidenti della Repubblica o di iraniani pronti a sganciare atomiche su casa nostra ma di un ometto stempiato reo di essersi fatto beccare mentre, parlando al telefono, coordinava assieme all'amico designatore, i destini del calcio italiano.
Dopo le incredibili intercettazioni shock che hanno visto l'ometto (Luciano Moggi , Direttore Generale della Juventus) e il designatore (Pierluigi Pairetto) come protagonisti, ma che coinvolgono altri grossi calibri anche del giornalismo sportivo (come il famoso Aldo Biscardi), tutta l'Italia compresa quella juventina si chiede cosa succederà? Si è davvero rotto il giocattolo? Cosa succederà allo sport più amato/odiato dello stivale? C'è da dire che non c'è corruzione acclarata, non ci sono campionati o partite comprate ma il quadro che se ne ricava è ugualmente inquietante: uno spaccato su un calcio da rifondare e per molti tifosi non juventini, una conferma che gli sfottò "ladreschi" un fondo di verità ce l'avevano. Infatti compaiono sulla scena, quali suoi interlocutori pressoché abituali, anche il vicepresidente della Federcalcio Innocenzo Mazzini, ovviamente Antonio Giraudo che della Juventus è l'amministratore delegato e Alessandro Moggi, che di Luciano è il figlio, ma che è soprattutto il presidente della Gea, grossa associazione di procuratori che pare facesse pressioni particolari e sospette su alcuni giocatori per spingerli ad indossare una casacca invece che l'altra. E in mezzo a tutto questo circo di nomi e telefonate sospette, io misero tifoso nonchè appassionato di calcio mi chiedo "Ma davvero vale la pena di seguire tutto questo teatrino?" No, perchè perlomeno ditemelo prima che almeno non mi faccio il sangue amaro se so che ogni competizione ha i santi crismi di un reality show: lo guarderò come si può fare andando al cinema ovvero consapevole che la finzione, a volte, è più reale di quanto si creda.
Se mi avvisate evito anche di perdermi due mesi dietro ad una manifestazione affascinante ma che rischia di occupare al completo il mio tempo libero, come il Mondiale che si terrà in Germania. Da mesi si sente dire che il Brasile ha già vinto, che l'Italia non passerà il turno e molto altro: il mio problema è capire se chi lo dice ha le facoltà per dirlo con cognizione di causa oppure sono le solite voci che si rincorrono senza fondamento e alla fine il vincitore è ancora nel limbo della gloria o nei sogni dei bambini che giocano al campetto.
Dico questo anche perchè son convinto che anche se molti adesso fanno, come il sottoscritto, i disillusi annunciando che smetteranno di seguire il calcio dopo le scottanti rivelazioni telefoniche, a giugno ci ritroveremo tutti davanti a qualche schermo, rigorosamente in compagnia, sognando, soffrendo e, speriamo, gioendo per la maglia azzurra (o al limite qualche bastian contrario lo si troverà magari a fare il tifo per l'Argentina ricca di oriundi friulani).
In conclusione voglio scusarmi con chi si può sentire offeso per ragioni che vanno al di là di ogni discorso puramente calcistico e magari può rimproverarmi una antijuventinità di fondo in questo articolo: il mio intento era puramente ironico e teso a cercare un punto di confronto per cercare di far capire che il calcio è bello per mille motivi e va seguito nonostante tutto. Il buono che c'è nel calcio però conferma che va seguito per i tifosi che con la loro creatività riescono sempre a punzecchiare gli avversari in maniera simpatica e non offendono la dignità della vita altrui con gesti violenti, i calciatori che, a volte, si ricordano di essere campioni e fanno i marziani in campo e non i galletti nei locali notturni e gli arbitri che, pur se investiti di ogni insulto possibile e immaginabile, a volte a torto e a volte a ragione, danno quella variabile imprevedibile al tutto. Ma così come per il calcio, è giusto dare importanza anche ai molti altri sport, a torto definiti minori perchè sottovalutati, che forse conservano anche una maggiore genuinità nelle loro componenti perchè non ancora intaccati dalla logica della vittoria=profitto. Largo dunque al semiprofessionismo, all'abbassamento salariale generale per tutti i componenti, ad una limitazione che il potere moviolistico ha di incensare o di gettare nella polvere determinati arbitri e che alla fine ha creato questa sorta di lobby mostruosa fatta di caporioni e sudditi, e la netta separazione tra dirigenti federali e dirigenti della singole squadre.In conclusione spero di poter dire che questo è un punto di svolta decisivo: c'è stato un ieri a tratti oscuro, un Moggi poco edificante e che lascia tutti incerti sul da farsi e mi auguro ci sarà un domani scevro da strumentalizzazioni e furberie non consone a delle persone contrarie a quella che è la lealtà sportiva.

ITINERARI MONTANI

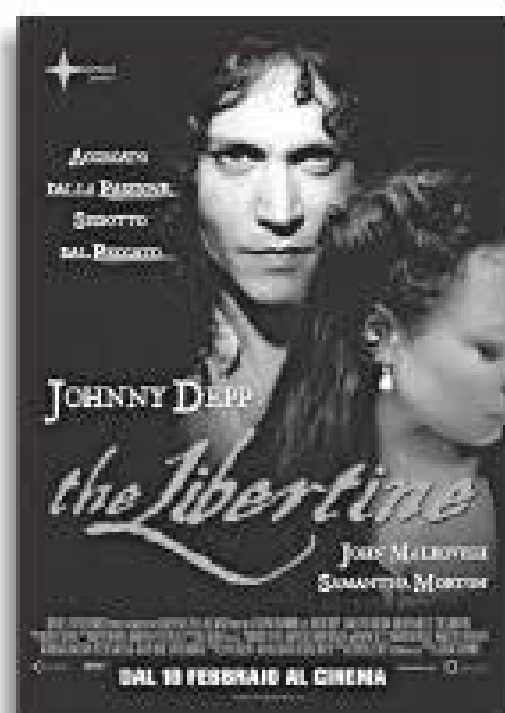
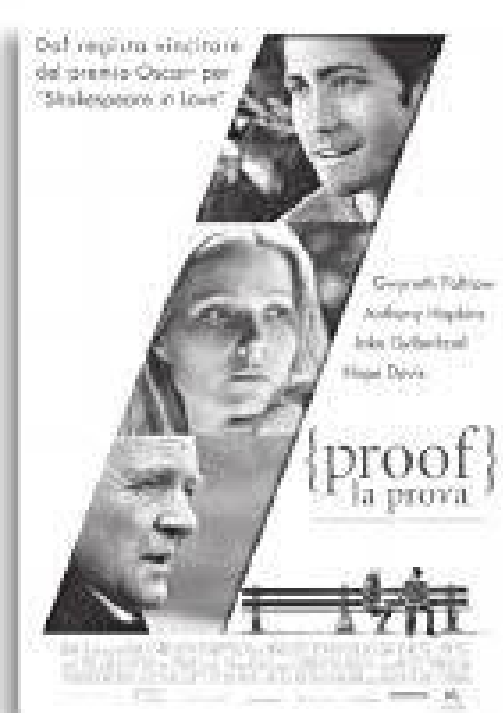
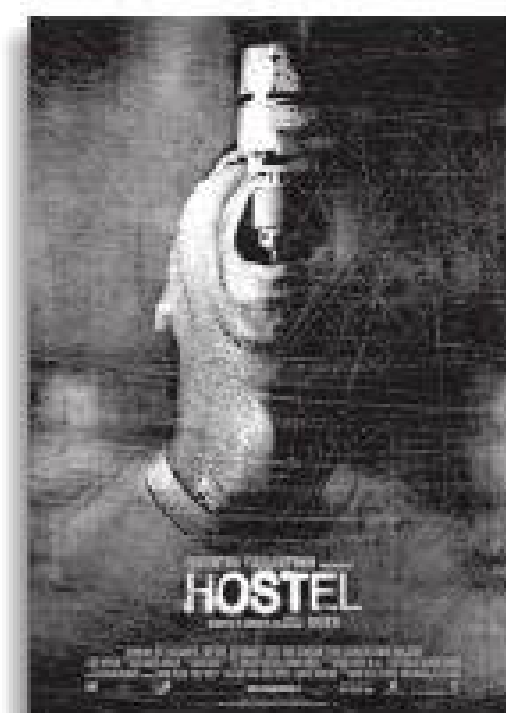
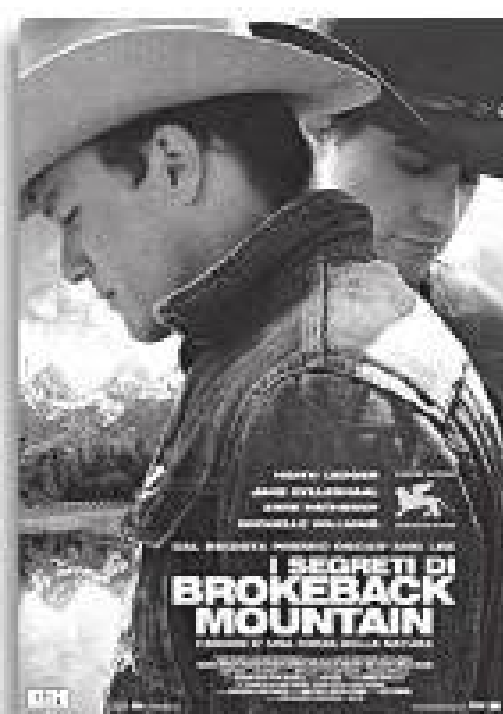
a cura di
Natalia Venier

Passeggiata Ludaria-Forni Avoltri (m. 854)

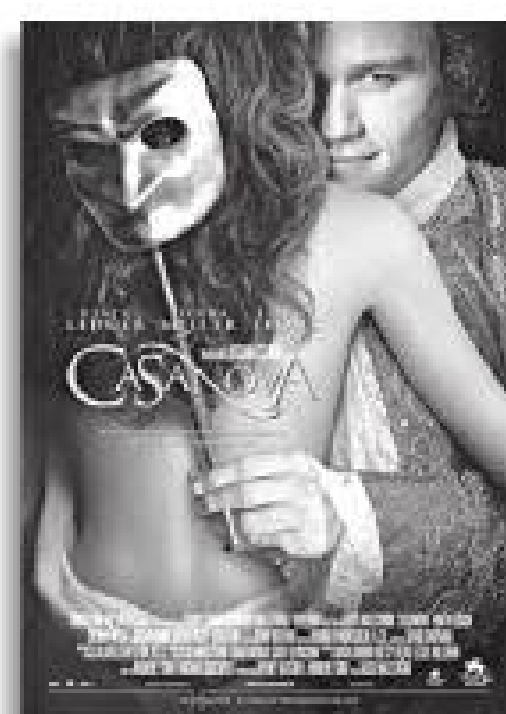
Itinerario: Raggiungiamo Rigolato: Quasi alla fine del Paese, ad angolo con il panificio, prendiamo la strada che sulla nostra sinistra sale ripida a Ludaria. Al bivio per la località "Piani di Vas" giriamo a destra.
Transitiamo davanti ad una Chiesetta e proseguiamo fino al termine della strada, dove parcheggiamo vicino agli ultimi stavoli.
Il percorso si snoda tutto su strada forestale, al nord e per buona parte in mezzo al bosco. Nei brevi tratti in cui il sentiero esce dal bosco si può godere della bella visione dei paesetti di Frassenetto e Sigiletto all'andata e di Givigliana e Stalis al ritorno, La prima tappa è la località di Tamarat collegata da un ponte alla statale e punto di raccolta del legname. Una segnaletica ci indica la distanza per Forni Avoltri ed il tempo necessario a coprirla: 0,40'. Proseguiamo e nelle vicinanze di Forni Avoltri ci concediamo una sosta sotto un bel pino, accanto ad una grotta che custodisce la statua di una Madonna. Poco più avanti troviamo le indicazioni per la "Malga Tullia" e la "Malga Campiut". Proseguiamo fino al paese dove una visita ed un buon caffè sono doverosi.
Il ritorno avviene per la stessa via.
Carta Tabacco : 01 – Andata : h. 2,30 – Ritorno: h 2,30 – Dislivello: m. 300 – Difficoltà: T
Se c'è una cosa di cui godo appieno è la partecipazione alla S. Messa nelle piccole chiese delle nostre montagne. Anche oggi abbiamo avuto la fortuna di far coincidere la funzione religiosa con la nostra camminata. La Chiesa di Ludaria, posta all'inizio del Paese, è già aperta ed entro con Silvano. All'interno ci sono già delle persone: due signore anziane stanno accendendo un cero davanti all'altare della Madonna ed alcuni fanciulli salgono e scendono i gradini dell'altare sotto l'occhio vigile delle loro madri. Mi piace ascoltare le letture della Messa nella cadenza Friulana tipica del luogo ed i canti di un'insolita e piacevole armonia. Fra i fedeli riconosco Pieri Pinçan, il poeta di Givigliana e dopo la Messa scambio volentieri qualche parola con lui. Iniziamo la nostra camminata che sono già le undici con un sole che picchia. Attraversiamo in fretta il borgo di Ludaria ed in breve siamo sulla mulattiera per Forni Avoltri. Oggi mi pare tutto particolarmente bello: il sentiero, l'odore intenso del bosco, i colori, il mormorio del fiume Degano che scorre a fondovalle. Dopo un'ora odo delle voci femminili in mezzo al bosco e scorgo tre donne anziane ed una ragazza abbarbicate come camosci su un ripido crinale. Sono alla ricerca di funghi, mi pare di capire che la fortuna è stata loro benigna. Lungo il cammino c'imbattiamo frequentemente in cespugli di lamponi e volentieri ci fermiamo per piluccarne un po'. Non incrociamo nessuno fino alla località "Temerat" dove sono visibili alte cataste di tronchi di pino ognuno dei quali è debitamente marchiato con un numero. Chissà quale sarà la destinazione di questi grossi tronchi. Salutiamo frettolosamente i primi escursionisti della giornata e proseguiamo per Forni Avoltri lungo il sentiero che costeggia il fiume Degano. In meno di un'ora siamo alla periferia del paese. Facciamo la sosta "ristoratrice" nei pressi di una piccola grotta che riproduce quella più famosa di Lourdes. Abbiamo un grande desiderio di caffè. Una breve salita ci porta al centro del paese. Di fronte al bar scorgo il viottolo che porta alla casa dove trascorrevamo le nostre vacanze estive. Sono assalita dalla nostalgia e dal desiderio di dare un'occhiata alla casa, con la segreta speranza di trovare tracce del nostro passato. Fitte impalcature avvolgono tutto il fabbricato, dei cartelli ci dicono che non si può procedere se non si è degli addetti ai lavori. Odo dei rumori e scorgo due muratori che armeggiano con una carriola, mi faccio sentire ed interrompo per un po' il loro lavoro. Sono i proprietari, padre e figlio, nipote e pronipote della nostra affittacamere. Stanno ristrutturando la casa. Ci dicono che la signora Maria non c'è più e che non hanno ospiti da tempo e quando i lavori saranno ultimati venderanno l'abitazione Il nostro entusiasmo si smorza, il tempo purtroppo cambia ogni cosa. Ritorniamo sui nostri passi scambiandoci scampoli di ricordi che fanno parte del patrimonio della nostra vita.

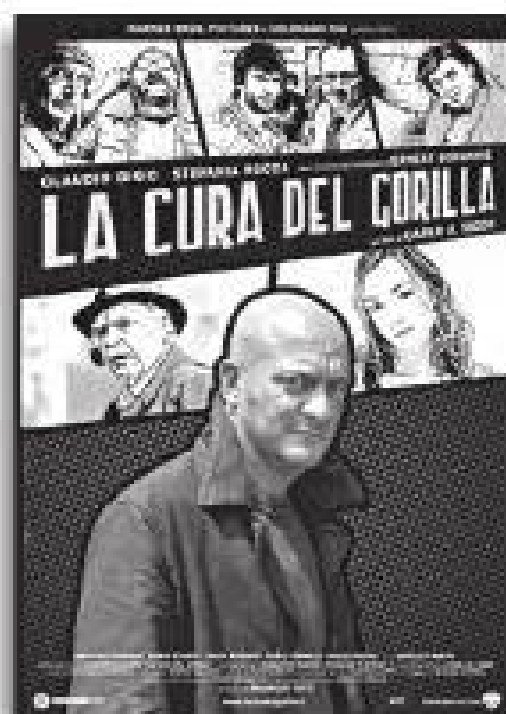
CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

THE LIBERTINE
La vera storia del conte di Rochester, amico e confidente di re Carlo II. Mentre il re si impegna a salvare la stabilità della monarchia, minacciata dalle agitazioni dei cattolici, Rochester si invaghirà di una giovane attrice che lo porterà alla rovina...

PROOF - LA PROVA
Il giorno del suo ventisettesimo compleanno, Catherine, figlia di Robert, genio matematico ai limiti della follia, conosce Hal. Un tempo allievo di Robert, Hal è convinto che tra i 103 diari del matematico si celino nuove importanti scoperte...

HOSTEL
Due ragazzi americani, decidono di trascorrere un'avventura in Europa, spinti dalle storie che si raccontano circa la maggior disponibilità delle ragazze. In Repubblica Slovacca non faticano a trovare quello che cercano, ma quando si risvegliano...

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN
1963. Nasce una profonda amicizia fra due ragazzi che lavorano in un ranch. Col tempo però il loro rapporto si trasforma in qualcosa di diverso, ma le strade dei due cow-boy si dividono...

ORGOGLIO E PREGIUDIZIO
Le cinque sorelle Bennet sono state cresciute dalla madre con un unico obiettivo nella vita: trovare un marito. Nonostante questo, la secondogenita Lizzie ha almeno 100 buone ragioni per non sposarsi...

PRIME
Rafi è una bella trentasettenne appena lasciata dal marito. E' una donna in carriera, uno spirito grintoso e decide di conoscere gente nuova e stimolante. Su consiglio della sua analista Lisa, si getta allo sbaraglio e finisce per innamorarsi...

CASANOVA
Casanova incontra e si innamora perdutamente di una fanciulla: Francesca. Per la prima volta rifiutato da una donna, mentre l'Inquisizione lo cerca per arrestarlo, Casanova, attraverso una serie di abili travestimenti, tenta di avvicinare Francesca...

IL MIO MIGLIOR NEMICO
Achille ha una bella casa, un ottimo matrimonio ed una solido lavoro. Mentre si avvicina l'anniversario delle nozze d'argento, la sua vita viene travolta dall'incontro – anzi lo scontro– con un "sbandatello" di ventitre anni: Orfeo.

LA CURA DEL GORILLA
Sandrone, detto il Gorilla, soffre di una particolare forma di sdoppiamento della personalità: la prima, bonaria e la seconda violenta.
Fa l'investigatore senza licenza, ma è un lavoro molto pericoloso e decide di...

PAUSA CAFFÈ

a cura di
Pura Vida Cafè

Cena a base di caffè

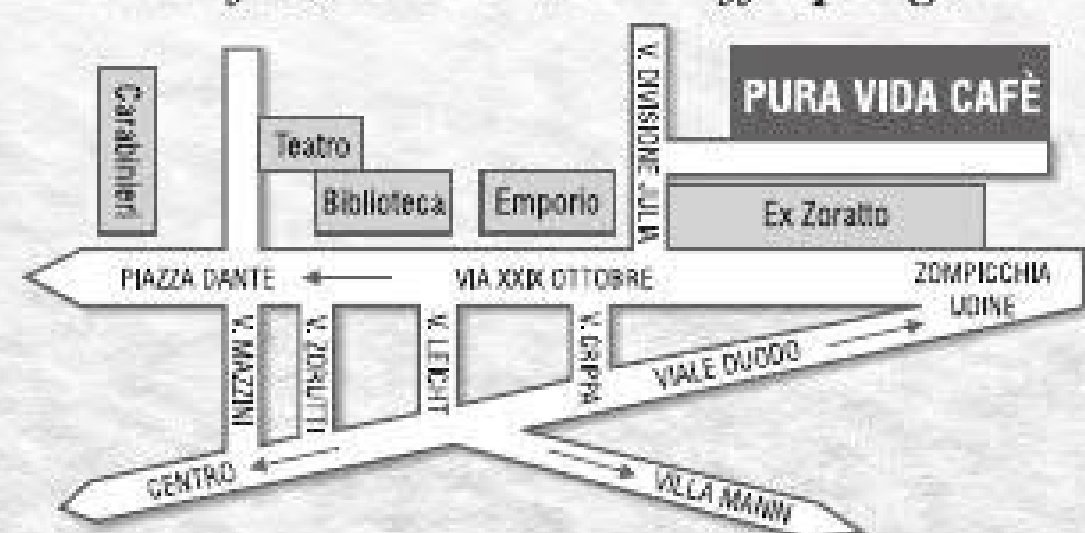
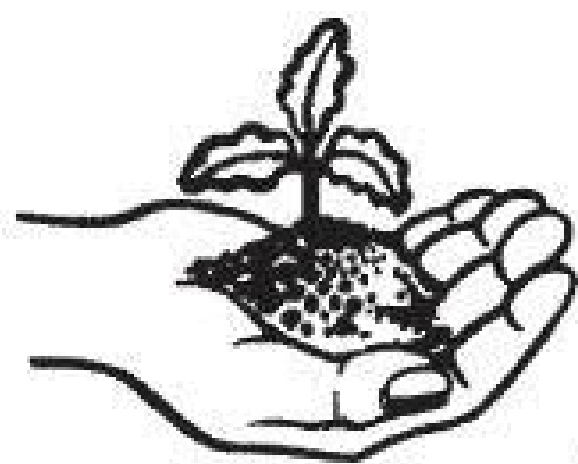
Antipasto: Mousse salata di caffè
Aromatizzate del vino bianco (150cl) con due scalogni, un baccello di vaniglia, un pezzetto di cannella, un chiodo di garofano, qualche grano di pepe e alcuni chicchi di caffè. Fatelo sbollire lentamente sino a farlo ridurre a 20gr. Filtrate con un colino molto fine e allungate 30 gr. di caffè ristretto. Strapazzate a bagnomaria due tuorli con la riduzione di vino, un pizzico di sale e, appena il composto sarà cremoso, stemperatevi la colla di pesce ammorbidita e strizzata, lasciatelo raffreddare, incorporatevi 150 gr. di panna montata, qualche goccia di tabasco e di aceto balsamico ottenendo la mousse. Distribuitela in 4 stampini di cm. 8 di diametro rivestiti di zucchine, con il fondo coperto da un disco di pane tostato. Tenete le piccole mousse in frigo per almeno 60 minuti poi sfornatele e servitele, guarnite a piacere.

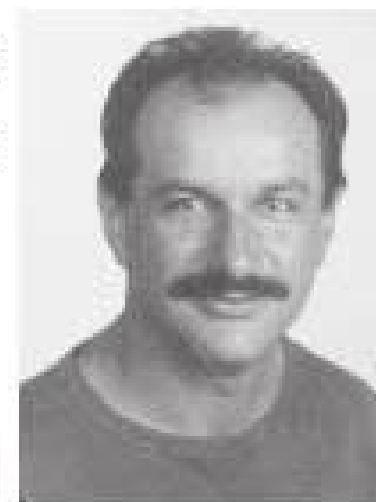
Primo: Spaghetti al caffè
Soffriggete una carota, uno scalogno ed una costa di sedano tritati nel burro. Unite 200 gr. di prosciutto tritato e fate insaporire per 15 minuti, versate mezzo bicchiere di vino rosso e fate evaporare. Salate, pepate e unite mezzo bicchiere di caffè lungo e cuocete per altri 5 minuti. Preparate degli spaghetti al dente e conditeli con grana e con il sugo al caffè. Servire ben caldo.

Secondi: Spiedini di agnello
Preparate degli spiedini di agnello (600 gr.), spolverizzateli di pepe, di caffè in polvere e lasciateli marinare per 60 minuti. Poi rosolateli a fuoco vivo nel burro spumeggiante, fiammeggiandoli con un dito di rum. Quando l'alcol sarà evaporato, aggiungete una tazza di caffè ristretto, salate gli spiedini e fateli cuocere ancora per qualche minuto. Tagliate una zucchina a rondelle, un peperone a listerelle e il cipollotto per il lungo, rosolate il tutto velocemente a fuoco vivo in un filo d'olio caldo insieme con le patatine, salate, pepate le verdure, cospargetele con qualche chicco di caffè e servitele subito calde, con gli spiedini e tutto il sughetto di questi ultimi.

Goulash messicano
Soffriggete in burro 150 grammi di spalla di bue tagliuzzata a dadi di 2 cm di lato, aggiungendo l'aglio e 3 cipolle finchè saranno dorate. Togliete la carne e le cipolle dalla casseruola mantenendole calde. Ungete il fondo della casseruola con la farina, allungate con una tazza di acqua e aggiungete delle spezie (maggiorana) e mezza tazza di caffè forte. Mescolate finchè la salsa si addensa. Rimettete la carne e la cipolla nella casseruola; si copre e si lascia sul fuoco per un'ora.

Sorbetto al caffè
In un pentolino riscaldate senza portare ad ebollizione mezzo litro di latte, un po' di zucchero e due tazzine di caffè. Una volta sciolto lo zucchero, togliete dal fuoco il pentolino e aggiungete un cucchiaino di rum; lasciate raffreddare. Mettete il preparato nel congelatore per tutta una notte. Il giorno dopo sbattete due bianchi d'uovo a neve con un pizzico di sale e aggiungeteli al preparato con l'aiuto di un frullatore. Rimettete nel congelatore per circa un'ora. Servire in bicchieri svasati, decorare con chicchi di caffè tostati.

Dolce: Crostata al caffè
Fate scaldare 200 gr. di latte con 200 gr. di caffè. In un ciotola mescolate 4 tuorli con 150 gr. di zucchero e 45 gr. di farina. Stemperate il composto con il misto di latte e caffè, poi portate la crema su fuoco moderato e, sempre mescolando, cuocetela per 5 minuti per farla addensare; poi lasciatela raffreddare. Stendete 500 gr. di pasta frolla con il matterello dandole uno spessore uniforme di mm.3 e rivestite con essa uno stampo per crostate a bordi bassi (diametro cm.24). Versatevi sopra la crema al caffè e passate in forno a 190°C per 50 min circa. A cottura ultimata, sfornate il dolce, fatelo raffreddare e decoratelo a gratella con strisce di panna montata. Completate con chicchi di caffè e cioccolato.

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di
Graziano Ganzit

Le fattorie didattiche

E' innegabile che mai come in quest'epoca i cambiamenti sociali siano stati così veloci e determinanti. Lo si constata nella sparizione della presenza del mondo agricolo dal contesto urbano e la sua concentrazione in modelli industriali isolati e non più diffusi sul territorio. Nel contempo ciò che questo mondo dava ai giovani, come modello educativo, è sparito e a queste generazioni, educate da televisione e computer, è cresciuta la conoscenza tecnologica e l'ignoranza del vivente. Sono sempre meno le opportunità per confrontarsi, per prendere conoscenza con la vita che scaturisce dall'agricoltura, dal lavoro dei campi, dal paesaggio rurale ed ambientale.

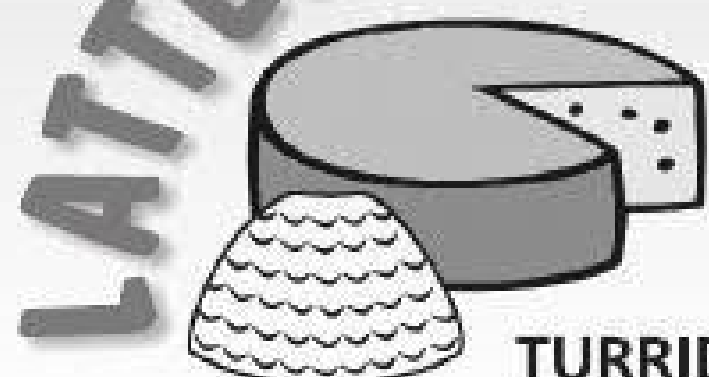
Diventa dunque necessario ed il più possibile forte, ricreare nel bambino questa capacità di cogliere, attraverso il mondo dei suoi sensi e sentimenti, esperienze complete e necessarie alla sua educazione. In questo contesto l'azienda agricola può e deve svolgere un ruolo determinante nell'educazione interagendo con il mondo della scuola ampliando ed arricchendo l'offerta formativa facendo dell'azienda stessa una sua propaggine sul mondo della natura. In questo modo, attraverso opportuni laboratori didattici, il bambino è posto a contatto con le conoscenze della ecologia, zoologia, botanica e riscopre con le figure professionali presenti in azienda il valore della cultura contadina e del territorio su cui vive o è inserita l'azienda agricola.

Fattoria didattica "I Magredi" a Flambro

Molti di questi percorsi, attraverso la manipolazione e la trasformazione delle materie prime, fanno comprendere la genesi di un alimento. Esempi classici sono il percorso dal chicco di grano al pane, dal latte al formaggio, dall'uva al vino e dalla frutta ai succhi. La storia delle fattorie didattiche è iniziata in Italia nel 1997 mentre in Europa gli esperimenti sono partiti in Germania alla fine della 2^ guerra mondiale, in Olanda negli anni '60, in Francia e Regno Unito negli anni '70.

Questo ci fa capire come il problema sia ovunque diffuso e le norme di legge a sostegno e difesa delle Fattorie Didattiche siano un'opportunità da cogliere soprattutto per le aziende agricole biologiche che possono così accrescere l'opportunità di reddito ma soprattutto dare a queste nuove generazioni il valore aggiunto di una educazione ambientale quale solo la pratica agricola biologica può dare in maniera innegabile.

Se a questa si aggiunge un'adeguata offerta innovativa sul piano pedagogico si può ben dire che il nostro mondo può tornare ad essere attore protagonista e non solo comparsa sul palcoscenico educativo delle future generazioni.

I corsi del Cefap ci sono, e a noi innovativi dell'agricoltura, il compito, attraverso di essa, di portare un nuovo e positivo impulso nell'educazione del bambino aiutando l'istituzione scolastica nel suo difficile compito.

POLLICE VERDE

Quercus suber

Aspetto
Albero sempreverde alto fino a 15 (22) metri, con chioma globosa, spesso irregolare di colore verde cupo:tronco sinuoso, diviso e biforcato in rami tortuosi e contorti, con corteccia giallo brunastra, spessa vari centimetri, con profonde fessure, dalla quale si ricava il sughero che si commercia.

Foglie
Ovate fino a 4x7 cm; di colore verde scuro sulla pagina superiore, bianca su quella inferiore; margine spesso revoluto, liscio o dentato e pungente, specialmente nella parte bassa della pianta.

Fiori
Come tutte le querce, ha infiorescenze maschili in ciuffi, giallastre, pendule, quelle femminili all'ascella delle foglie, separate sulla stessa pianta. Fiorisce in aprile-maggio.

Frutti
Ghiande lunghe 2-3 cm; con punta breve e cupola conica avvolgente per metà, con squame grigie.

Habitat
Macchie e boschi sempre verdi su terreni silicei, fino ai 700 metri.

Note
La Sughera è una specie a foglie persistenti, diffusa, allo stato spontaneo, nel bacino occidentale del Mediterraneo.
In Italia è presente in Sardegna e sul litorale tirrenico, dalla Toscana in giù.
Il prodotto principale è il sughero, universalmente noto, che viene usato per la produzione di tappi per bottiglie, pannelli isolanti del suono e del calore.
Nelle regioni mediterranee, ogni 7-14 anni il sughero viene tagliato dall'albero in anelli di spessore fino a 7,5 cm adoperando l'ascia.
L'albero sopravvive ed è in grado di rigenerare lo strato di corteccia, ma è necessario che non vengano danneggiati i tessuti vivi posti immediatamente sotto la corteccia stessa.
Taluni alberi vecchi di 500 anni sono stati così trattati da 40 a 50 volte.

Rubrica a cura della
Coop. Dimensione Verde

MUSICA

a cura di
Silvio Montaguti

La citute di pre Basili

Non sapevo nulla di Ezio Vittorio (Udine 1908-1968) fino a poche settimane fa, quando al Teatro Verdi di Codroipo ne è stata proposta l'opera Barbe Basili e il paradîs. Si tratta di una "favola lirica" in tre atti su libretto in friulano di Lea Orlandi, che bene s'innesta nella tradizione operistica inserendovi elementi popolareschi mutuati dalla Stajare e soprattutto dalla Villotta. La vicenda è inquadrata, comunque, in una forma affine all'opera "comique" e alla stessa operetta, almeno per la mescolanza dei dialoghi recitati in prosa alla musica, e prende le mosse da una novella friulana in cui pre Basili la notte di San Giovanni è alle prese con una pignatta piena di zecchini d'oro, alla quale dovrà rinunciare per ottenere il paradiso. Ma, prima dell'immancabile lieto fine, la storia ha naturalmente uno sviluppo ricco di imprevisti e colpi di scena, tra spassosi equivoci, beffe e intrecci amorosi conditi da elementi fantastici, come sempre accade nella narrativa di ispirazione popolare. Insomma, una partitura piacevole, fresca e di sicura presa sul pubblico proprio per l'adesione allo spirito ingenuo che muove il racconto, senza perseguire nessuno degli approdi ostici che connotano il linguaggio contemporaneo al compositore. Ezio Vittorio – c'informa il programma di sala - fu uno degli intellettuali più attivi nell'animare la vita culturale della sua città e organizzò anche stagioni al Teatro Puccini e all'Arena Italia. Questa sua opera fu rappresentata per la prima volta appunto all'Arena Puccini nel 1953 con la traduzione in italiano del libretto, mentre in tedesco fu eseguita a Klagenfurt l'anno successivo.

Quella di Codroipo, su iniziativa e con la partecipazione del Coro Candotti, è stata dunque la prima assoluta in versione friulana con la riduzione pianistica della parte strumentale. Dodici cantanti e un folletto formano il cast, mentre al coro è riservato uno spazio assai impegnativo che il Candotti ha tenuto con bravura, ad esempio nel secondo atto, ove è in scena dall'inizio alla fine, e in apertura del terzo, quando, da dietro il sipario, intona una toccante villotta. Della compagnia di canto vanno ricordati in primis Alessandro Frabotta nei panni di pre Basili, per la voce duttile ed espressiva, unita ad un'efficace carica teatrale, poi Alessandro Rizzi e Tiziana Valvasori, per l'aderenza psicologica ai personaggi interpretati, rispettivamente Zuanut e il nipote della perpetua. Sul piano scenico, notevole la prova di Giacomo Trevisan (il sarto) e quella della stessa direttrice del Coro nonché regista Liliana Moro nei panni della perpetua, ai quali va aggiunto il nome di Eugenia Venier, aggraziata nell'estemporanea coreografia del folletto. Al pianoforte il maestro concertatore David Giovanni Leonardi (che abbiamo apprezzato anche recentemente a Rivignano nella Traviata, ove si è rivelata protagonista strepitosa Anna Viola), scene di Cristian Finoia, costumi di Filippo Guggia. Poiché il coro Candotti continua ad onorare la sua più autentica vocazione, che è quella di coltivare il reprtorio friulano, antico e recente, esplorando anche autori dimenticati, voglio citare alcune righe da una recente pubblicazione (Pietro Biasatti – Daniele Zanettovich, Albino Perosa, Mortegliano 2005): "Il Candotti era (ed è tuttora) un buon coro, impostato con una mentalità molto diversa rispetto a quella più tradizionale del vecchio coro del Duomo sul quale Perosa basava, a quei tempi, la propria esperienza. (…) Pressacco conquista don Albino, e tra i due inizierà un fecondo periodo di collaborazione…" Basti ricordare Conzeit, scritto proprio per la formazione codroipese: don Gilberto lo diresse più volte, compresa quella in cui al Concorso Seghizzi del 1978 il Candotti ottenne il secondo premio (primo non assegnato).

PET POINT

Parassiti: la forza della prevenzione

La bella stagione è ormai alle porte e sempre più frequentemente trascorriamo il tempo libero all'aperto con i nostri amici a quattro zampe. Dalla primavera fino all'autunno inoltrato, in campagna, montagna e parchi aumentano i tipi di parassiti che possono **infestare gli animali ed il loro ambiente.** Alle **pulci**, resistenti negli ambienti riscaldati anche nel periodo invernale, si aggiungono **zecche, zanzare e flebotomi**, causa di disagi, ma soprattutto, di problemi spesso molto seri per la salute nostra e loro. Come intervenire? E' necessario giocare la carta vincente della **prevenzione**, utilizzando prodotti antiparassitari che agiscano sull'intero ciclo vitale del parassita in modo da evitare la reinfestazione dell'animale e dell' ambiente. Gli antiparassitari di nuova generazione puntano, infatti, a **debellare** non solo i **soggetti adulti** di pulci, pidocchi e zecche, ma anche le **uova**, le **larve** e le **pupe**. E' stato stimato che il 5% delle pulci vive sull'animale, mentre ben il 95% di uova, larve e pupe sono disseminate in cucce, ambienti domestici, prati. Le soluzioni sono molteplici: esistono prodotti repellenti destinati ad intervenire su tutte le tipologie di parassiti, altri specifici per pulci, zecche, pulci/zecche, pulci/acari.

La ricerca dei laboratori è anche orientata alla formulazione di preparati di origine naturale, ugualmente risolutivi ma di tossicità inferiore. E' opportuno, però, far presente che, affinché il prodotto risulti efficace, il trattamento deve essere iniziato con largo anticipo e che bisogna prestare particolare attenzione alla frequenza delle applicazioni, più ravvicinate rispetto ai prodotti tradizionali.

Un'efficace alternativa in questo senso è l'estratto d'aglio, disponibile in pratiche ed appetibili compresse. La sua azione repellente si ottiene, anche in questo caso, iniziando la prevenzione prima della stagione primaverile. Gli antiparassitari si presentano in diverse modalità applicative. Lo ***spot-on*** è una pratica fialetta che si applica sulla cute tra le scapole dell'animale, laddove non riesca in alcun modo a leccarsi. Il prodotto si diffonde nell'arco di 24 ore in tutto il corpo, rilasciando il principio attivo per un periodo di circa 28 giorni. Vi sono inoltre gli **spray** e i **collari** i quali garantiscono una copertura variabile alla tipologia di prodotto. E' importante sapere che i collari perdono efficacia se il cane si tuffa in acqua o rimane per lungo tempo sotto le intemperie. Tali prodotti sono reperibili nei negozi specializzati e in farmacia. Al fine di ottenere una protezione costante è opportuno alternare negli anni i vari tipi di antiparassitari in quanto l'uso prolungato del medesimo principio attivo può creare una sorta di resistenza del parassita allo stesso, rendendolo meno efficace. Si consiglia di utilizzare gli antiparassitari non prima di **24 ore dopo** aver fatto il **bagno** all'animale (sulla cute, più sensibile, si possono originare fenomeni si sensibilizzazione). Si raccomanda di leggere le avvertenze proprie dei prodotti, perché esistono sostanze che non possono essere indifferentemente applicate su cani e gatti, inoltre ogni prodotto è calibrato in base al peso dell'animale.

I prodotti spray, che richiedono una cura maggiore nell'applicazione, contribuiscono a rafforzare l'azione del trattamento antiparassitario se usati prima di passeggiate in aree a rischio più elevato (prati con erba alta, bosco, zone soggette al passaggio delle pecore, aree carsiche....); possono essere altresì spruzzati sulla tappezzeria dell'auto, nel trasportino, nella cuccia o nell'ambiente domestico.

È bene inoltre non utilizzare antiparassitari, salvo dove esplicitamente specificato, **su cuccioli di età mediamente inferiore alle otto settimane di vita** (in questo caso i **pettini togli-pulce** possono fornire un buon aiuto); su **soggetti anziani, malati** o **convalescenti**, in **gravidanza** ed **allattamento** è consigliabile consultare il veterinario.

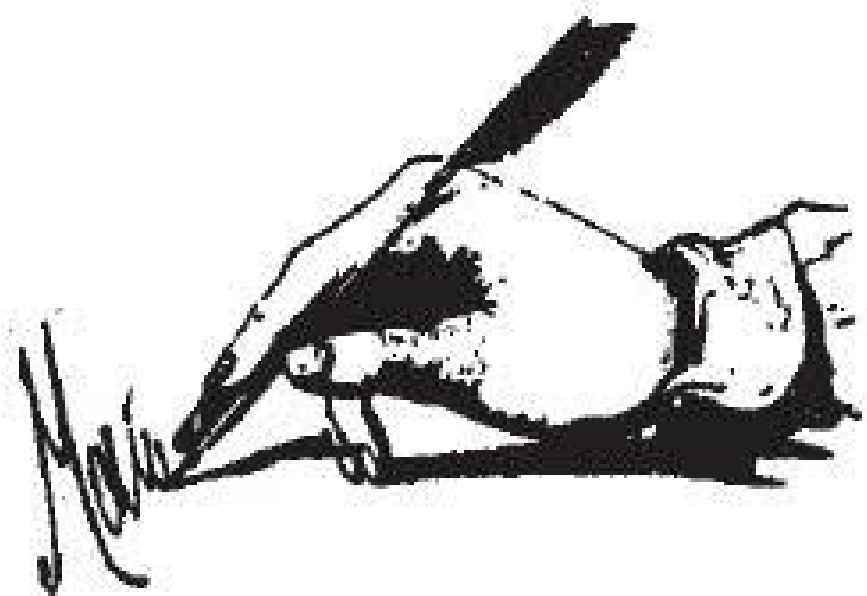
Intervenire in tempo su questi ospiti indesiderati, permette di vivere con più serenità le opportunità offerte dalla stagione estiva, e qualora si desideri condividere le vacanze con i piccoli amici è bene informarsi sempre sulla presenza di parassiti (e conseguenti malattie) specifici della meta prescelta e delle relative precauzioni da prendere. Si segnala, infatti, la diffusione della zanzara responsabile della trasmissione della Leishmaniosi nelle zone costiere e nel Sud d'Italia, nonché nel bacino del Mediterraneo. Inoltre la presenza di zecche portatrici della Borelliosi o Malattia di Lyme e dell'Encefalite da zecca è attestata ampiamente anche nella nostra Regione.

PARASSITI PIU' FREQUENTI E MALATTIE TRASMISSIBILI

PULCI. Insetti di pochi millimetri che si nutrono del sangue dell'ospite provocando, con la loro puntura, fastidio ed irritazioni. In alcuni casi causano vere e proprie forme allergiche come la **dermatite allergica** (si nota che l'animale si gratta insistentemente nella stessa zona o si mordicchia, specie alla base della coda) o la tenia intestinale.

ZECCHE. Piccoli parassiti dalla forma simile alla lenticchia, dotati sulla testa di un rostro che serve a penetrare nella cute. Si nutrono del sangue dell'ospite, provocando infiammazioni e irritazioni cutanee. Talvolta possono essere vettori di numerose malattie pericolose per il cane, il gatto e l'uomo (**Borrelliosi o Malattia di Lyme, Erchiliosi, Rickettiosi** ed **Encefalite da zecca**).

ZANZARE. Insetti responsabili della trasmissione della **filariosi** cardio-polmonare nel cane.

FLEBOTOMI (o **PAPPATACEI**). Insetti simili alla zanzara, la cui vita si svolge principalmente di notte, tra maggio/giugno ed ottobre. Si nutrono del sangue dell'ospite e attraverso la loro puntura possono trasmettere un parassita responsabile della **leishmaniosi**.

LETTERE

Anzianato moderno

La novità non è gli anziani come tali.
Da che mondo è mondo, ci sono sempre stati e sempre ci saranno. La novità è, piuttosto il dato statistico, l'aspetto qualitativo-culturale, il peso sociale e civile delle persone anziane nella società contemporanea. Ecco la novità, ecco la singolare sfida lanciata all'attuale società. Per il fatto di superare la soglia dei 65 anni, la persona non perde i suoi diritti civili fra i quali il diritto ad un'esistenza sicura e serena. Persona è e persona resta; dal momento del concepimento fino alla morte. La definizione di "vecchio" deve essere una definizione dinamica e deve tener conto dell'ambiente vitale, dei cambiamenti sociali e delle continue conquiste della scienza. Ciò che non si può accettare è l'errore che sta a monte: una cultura deviante che impoverisce la persona umana all'economicismo graduandone il valore e i diritti in rapporto al denaro, al profitto considerato come supremo regolatore della vita e dello sviluppo. Ciò ha contribuito e tuttora contribuisce a fare del problema delle persone anziane uno degli aspetti più traumatici e sconcertanti della moderna società tecnologica. Fra le diverse cause è da indicarsi la crisi della famiglia come istituzione e la sua dissoluzione quale nucleo vitale primario, sorgente di solidarietà e di affetti. L'uomo sta cambiando. L'anzianato moderno perché reso libero da impegni di lavoro, può, se richiesto e rincuorato, dare il proprio tempo nei diversi settori della attività sociale. Egli deve essere stimolato ad avere interessi, relazioni, impegni e responsabilità pubbliche che segnino il passaggio dalla "produttività economica" alla "produttività sociale". La presenza dell'anziano frena l'esuberanza intemperante dei giovani. Abbinando l'entusiasmo inesperto dei giovani con l'esperienza a volte troppo prudente degli anziani, si crea quel "giusto mezzo" che è la sede più sicura per operare. La società contemporanea deve riconoscere i diritti dell'anziano in quanto persona: l'invecchiamento è un fenomeno fisiologico, non patologico, è una fase come un'altra della vita umana, e, pertanto, va gestita nel senso di "promuovere l'uomo chiamato alla vita per un tempo che non dipende da lui". Per quanto concerne i problemi degli anziani non autosufficienti è necessario programmare prestazioni migliori e più ampie di quelle che il sistema sanitario attuale offre. Punto cardine e fondamentale è che: l'anziano assistito a casa sua o nelle "strutture protette" invece che in ospedale" vive meglio e costa meno. Per fare ciò è necessario diffondere un'autentica cultura dell'anziano che arrivi sino alle scuole professionali e all'università. Queste alcune indicazioni, tralasciandone altre, che si propongono alla riflessione delle Istituzioni con la fondata speranza che esse possano essere trasformate in atti concreti per dare serenità ad una parte della popolazione destinata a rinfoltirsi sempre di più numericamente e a sua volta determinata a non essere più rinchiusa nel ghetto della dimenticanza.

Ardemio Baldassi

O Medico o Sindaco

A risultato acquisito, per correttezza dovuta, mi sia concesso fare alcune riflessioni sulla recente campagna elettorale che ha portato al rinnovo del Consiglio Comunale di Codroipo. Due i candidati che si contendevano la carica di Sindaco del Comune. Il sindaco uscente Vittorino Boem e lo sfidante Paolo Margherit. Confesso che quando ho visto capolista un giovane medico sono rimasto alquanto perplesso. Non conoscendo il dottor Paolo Margherit confesso di aver pensato a soluzioni che talvolta fanno in politica; mettono uno a fare lo specchio per le allodole, uno che poi, con vari motivi, delega altri o addirittura si dimette. Mi sono informato sulla persona del dottor Paolo Margherit e le informazioni sono ottime;mi è stato detto che mai si presterebbe a simili trucchi. Allora ho fatto alcune considerazioni: Codroipo è un comune importante e fare il sindaco è un impegno non da poco, tanta è la responsabilità e perciò il Sindaco è "a tempo pieno". Avendo fatto anch'io, in passato, l'amministratore e per un certo tempo anche l'assessore alla sanità,ricordo ancora quanto impegno era richiesto, quante riunioni e quante ore sottratte al sonno! Ecco perchè non riesco a conciliare la carica di Sindaco con la professione medica. Direi con Dante: "La contradizion che nol consente". Sappiamo tutti che diventare medico sono sei anni di duro studio, poi seguono le specializzazioni ed un continuo aggiornamento che mal si concilia con altri incarichi gravosi. Rispetto al passato tutto è cambiato. E' cambiato il paziente ed è cambiato il medico che attualmente si sente mortificato nel suo lavoro. Il rapporto medico-paziente è sempre più difficile. Non parliamo poi dei medicinali che ciascuno tiene nella farmacia familiare. Molti di questi hanno all'interno due o tre pagine, scritte in piccolo, di effetti indesiderati; un vero bollettino di guerra talvolta anche con esito fatale! Non per niente , anche per piccoli interventi, la prima cosa che fanno fare negli ospedali è la firma dell'assenso. E si potrebbe continuare! Chiedo scusa per questo sfogo; ho l'attenuante dell'età che si sta avvicinando all'ottantina. Ho un mio piccolo nipote che di tanto in tanto mi dice: "Nonno non capisci niente!" Può darsi che abbia ragione. Al dottor Paolo Margherit dico di passare a casa mia a bere un bicchiere e nel mentre gli faccio le mie congratulazioni per lo scampato pericolo, gli faccio i migliori auguri per la vera professione.

Annibale Schinella

CODROIPO

Boem ha varato il nuovo Esecutivo comunale

Il sindaco di Codroipo Vittorino Boem ha varato il nuovo-Esecutivo del sua mandato bis. E' accaduto nella prima seduta del consiglio comunale, dopo il voto amministrativo del 9-10 aprile scorso. Oltre alle quasi ovvie conferme, era atteso qualche importante nuovo ingresso. Ciò che si è puntualmente verificato. Nelle nomine una sorpresa c'è stata e ha riguardato l'uscita come assessore di Giancarlo Bianchini, che nella precedente tornata amministrativa aveva avuto l'incarico allo sport, all'associazionismo e alla protezione civile. Per il resto tutto secondo le previsioni della vigilia in quanto il primo cittadino ha tenuto conto delle competenze, dell'esperienza dei singoli e ha avuto un occhio di riguardo pure per le indicazioni fornite dagli elettori attraverso il voto di preferenza. Questo il nuovo organigramma del governo cittadino con il nome degli assessori e dei relativi referati: Daniele Cordovado, 48 anni, imprenditore artigiano, riconfermato vice-sindaco e nell'assessorato ai Lavori Pubblici e nella Gestione del Territorio; Claudio Bressanutti, 36 anni, agronomo e funzionario responsabile dell'Ufficio di Codroipo della Coldiretti, incaricato dell'Assessorato alle Attività Produttive, ai Servizi di Vigilanza e Viabilità (nuovo); Luca De Clara, 35 anni, laurea in filosofia, curerà l'Assessorato alla Cultura, all'Ambiente e ai Rapporti con il Medio-Friuli (nuovo); Alessio Tonizzo, 30 anni, laurea in Filosofia, coordinatore dei servizi educativi, s'interesserà dell'Assessorato allo sport, all'Associazionismo e alla Protezione civile (nuovo); Gino Pandolfo, 33 anni, educatore, guiderà l'Assessorato all'Istruzione, alle Politiche Giovanili, al Volontariato, Interculturalità e Servizi Sociali comunali (già assessore); Carla Comisso, 32 anni, pedagogista, infermiera di terapia intensiva, sarà impegnata nell'Assessorato al Welfare e Integrazione Socio-Sanitaria (nuova). Come già anticipato dal sindaco Vittorino Boem, è stato poi nominato in qualità di Assessore Esterno Luigino Scodellaro, 56 anni, bancario in quiescenza, cui è stato affidato l'Assessorato alla Programmazione economico-finanziaria e gestione del patrimonio (nuovo).

Vittorino Boem

Daniele Cordovado

Claudio Bressanutti

Luca De Clara

Alessio Tonizzo

Gino Pandolfo

Carla Comisso

Luigino Scodellaro

Re.Ca.

Riconoscimenti Ana agli ex combattenti

La sala consigliare del Comune di Codroipo si è vestita a festa per rendere omaggio a 16 soci combattenti e reduci della seconda guerra mondiale del Gruppo Ana di Codroipo e di Beano. Questi gli ex-combattenti alpini tutti insigniti con la Croce di Guerra che hanno ricevuto l'attestato: Amelio Baldassi, Giuseppe Baldassi, Amadio Chiarcos, Attilio Cordovado, Riccardo De Tina, Silvio Della Mora, Paolo Achille Gregoris, Bruno Infanti, Adelio Liani, Luigi Mion, Agostino Tramontin, Luciano Valvasori, Luigi Zamparini, Tarcisio Zanin, Giuseppe Giacomel del Gruppo Ana di Codroipo e Giuseppe Pez del Gruppo Ana di Beano. Complimenti particolari sono andati ad Agostino Tramontin, reduce della Campagna d'Africa 1935-1940, che come ha avuto modo di rendere noto il capogruppo di Codroipo Lauro Giavedoni, con i suoi 91 anni essendo nato il 21 ottobre del 1914, è il decano dei soci alpini del gruppo di Codroipo.

Re.Ca.

I componenti dell'assemblea civica di Codroipo

A più di un mese dalle elezioni amministrative di Codroipo riassumiamo tutti i dati delle comunali e presentiamo la composizione del nuovo consiglio comunale. Codroipo,come abbiamo già scritto, ha confermato nella carica di sindaco Vittorino Boem. Il Sindaco uscente si è confermato ottenendo 5.356 voti con il 51,9% dei suffragi. Progetto Codroipo 4.373 voti 49% e 12 consiglieri; lo sfidante Paolo Margherit ha ottenuto 4.961 voti pari al 48,1%; questi invece i voti delle quattro liste che lo sostenevano Lega Nord 711, 8% un consigliere; An Fini 1.531 voti, 17,2%, due consiglieri; Fi Berlusconi 1.678 voti 18,8%, 3 consiglieri; Ripensare a Codroipo (Lista Civica) 623 voti 7%, un consigliere. Nelle precedenti elezioni del 2001 Boem aveva ottenuto 4.913 voti 54,9%, Prog.Cod.Insieme 3.875 voti 53,6% e 12 consiglieri; Baldassi aveva ottenuto 4.029 voti 45,1%, Forza Italia 1.576 voti pari al 21,8% e 4 consiglieri, An 1092 voti e il 15,1% e due consiglieri, Lega Nord 688 voti con il 9,5% di percentuale e un consigliere.Questa la composizione dell'assemblea civica codroipese uscita dalle urne con le preferenze ottenute dai consiglieri eletti: Progetto Codroipo Insieme-Claudio Bressanutti 245, Daniele Cordovado 237, Alessio Tonizzo 216, Luca De Clara 157, Gino Pandolfo 157, Carla Comisso 155, Giancarlo Bianchini 142, Sonia Zanello 129, Danilo Faggiani 110, Alberto Soramel 107, Enzo Pressacco 90, Giorgio Turcati 89. Vittorino Boem (sindaco). Lega Nord Padania-Michelangelo Francesconi preferenze 49; Alleanza Nazionale Fini-Gianpaolo Piccini 142, Bruno Di Natale 96; Forza Italia Berlusconi Presidente-Elena D'Alonzo 113, Loris Meneguzzi 62, Chiara Liut 38; Ripensare a Codroipo (Lista Civica) Raffaello Tosatto 105 e candidato Sindaco Paolo Margherit.

Nuovo servizio per la lingua friulana

Il Comune di Codroipo ha attivato nell'edificio della Biblioteca civica "Gilberto Pressacco" un nuovo servizio per la lingua friulana, denominato "Sportel pal ûs de lenghe furlane" ("sportello per l'uso della lingua friulana") aperto il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì pomeriggio dalle 15 alle 18. È un servizio a disposizione dei propri amministratori e di tutti gli altri uffici comunali per traduzioni, comunicazioni in lingua friulana e realizzazione di nuovi progetti per la conoscenza e l'applicazione delle leggi previste, nonché progetti culturali rivolti al territorio. Lo "sportel" è a disposizione anche per chi vuole approfondire attraverso ricerche e informazioni la lingua e la cultura friulana.
Tel: 0432/908198 Fax: 0432/908199
E-mail: sportel@comune.codroipo.ud.it

Premiati tre artigiani e piccoli imprenditori codroipesi

Fausto Socol

Angelo Fabbro

Olimpio Urbanetto

"Sentiamo forte il bisogno di una politica economica focalizzata sulle piccole imprese, che sono la maggioranza assoluta dell'imprenditoria del Friuli e della Regione."Lo ha detto il presidente di Confartigianato di Udine Carlo Faleschini alla tradizionale festa di San Giuseppe artigiano che si è svolta a Tarcento e dove sono stati premiati, tra i 64 campioni dei mestieri friulani, pure tre artigiani codroipesi.

Tra gli imprenditori sono stati premiati con diploma di benemerenza e la medaglia di Confartigianato "per le capacità imprenditoriali, la professionalità e la passione dimostrata nella conduzione della propria azienda" Angelo Fabbro, autoriparatore e Fausto Socol, fotografo, entrambi di Codroipo. Tra i dipendenti delle ditte artigiane con un'anzianità superiore ai vent'anni che ha ricevuto il diploma di fedeltà al mestiere e la medaglia di Confartigianato è stato poi Olimpio Urbanetto, marmista, dal 1974 alle dipendenze di Gino Fabello. La ditta Angelo Fabbro con sede a Codroipo, in viale Venezia 44, azienda artigiana nata nel 1967, per l'assistenza e la vendita di automobili con la specializzazione negli impianti Gpl (gas auto) e, con le nuove norme ministeriali, autorizzata nella revisione di auto e motocicli, è sempre stata condotta dal titolare. Nel 1973 si è trasferita nella nuova sede ampliando, con il servizio Alfa Romeo, la propria attività. Il 2001 ha visto l'ingresso in azienda del figlio Paolo, diplomatosi al Malignani, che ha inserito nuove, moderne tecnologie. Dispone di un'attrezzata officina con reparto carrozzeria e fornita rivendita autoricambi. Per l'esperienza, la professionalità e il contributo dato al settore automobilistico nel 1982, gli è stato conferito il "Friuli d'oro", ora è stato premiato dall'Unione Artigiani del Friuli per i 40 anni d'attività. Fausto Socol, nel giugno del 1952, poco più che bambino, era già alle dipendenze del cav. Arturo Venuto nel suo negozio di fotografia a Codroipo. All'inizio il lavoro comprendeva sviluppo, stampa, fotoritocco e fototessera.

Poco dopo è passato alla realizzazione di servizi esterni, in particolare per matrimoni che sono poi diventati il suo cavallo di battaglia.

Alla fine del 1970, sostenuto dagli amici che avevano creduto in lui, ha aperto uno studio fotografico proprio nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Codroipo. Dopo alcuni anni le figlie Sara e Chiara si sono diplomate in ottica e optometria e l'attività si è arricchita del settore dell'ottica. Oggi la fotografia è molto cambiata: l'analogica sta scomparendo e viene prontamente sostituita dalla digitale. Fausto si è adeguato ed attrezzato come se dovesse ricominciare daccapo la sua attività : nonostante i cinquant'anni di lavoro, l'entusiasmo non gli manca. Olimpio Franco Urbanetto, da ben 32 anni, è alle dipendenze dalla ditta Gino Fabello di Codroipo. Egli continua con serietà e dedizione, come ha fatto per oltre tre decenni, allo sviluppo dell'azienda.

Re.Ca.

Dal Royal Ballet of London a Codroipo

La Scuola di Danza Royal di Codroipo ha avuto l'onore di ospitare nella propria sede, Tania Fairbairn, docente di fama mondiale del celebre Royal Ballet di Londra, per uno Stage di Masterclass che si è svolto dal giorno 11 al 13 di Aprile. Un'esperienza unica per tutti i partecipanti che hanno potuto ottenere un confronto diretto con le metodologie didattiche attuate nel celebre Ballet londinese, una delle prime accademie di danza al mondo per il livello tecnico espresso, concludendo la loro esperienza con un attestato di partecipazione firmato dalla stessa docente dell'illustre Royal Ballet.
Tania Fairbairn, tenendo conto delle palesi differenze nella quantità di ore dedicate alla didattica della scuola codroipese rispetto al Royal Ballet di Londra, dove un allievo studia danza almeno 4 ore al giorno, ha riscontrato un livello tecnico e una dedizione al lavoro pregevoli. Oltre a questo ha spiegato che negli ultimi anni, soprattutto nei riguardi degli allievi più giovani, il Royal Ballet ha cambiato metodologia didattica, infatti pur conservando un rigore apprezzabile, si tende a curare maggiormente l'aspetto umano nel rapporto con gli allievi, insegnando la tecnica classica con affetto quasi familiare, per non traumatizzare con un eccessivo rigore e con carichi di lavoro troppo elevati le ballerine più giovani.
Inoltre la Scuola Royal di Codroipo è stata apprezzata per le scelte adottate dalla sua insegnante Sara Sguazzin nella formazione degli allievi, infatti dare alle ballerine l'opportunità di costruirsi un curriculum certificato da esami di valenza internazionale, di avvicinarsi alla danza professionale con le partecipazioni a Gala, Stage e corsi di Masterclass in ambito nazionale ed estero, è considerata una prerogativa fondamentale per conoscere veramente la danza nel suo insieme. Per Tania Fairbairn uno degli errori che un ballerino deve assolutamente evitare è quello di non fare esperienze, di accontentarsi del piccolo mondo rappresentato dalla propria scuola di danza senza affacciarsi in un contesto più ampio. Quindi il confronto con diverse metodologie didattiche, la possibilità di studiare con celebri docenti e il confrontarsi in Gala internazionali è una qualità necessaria per chi vuole intraprendere in maniera professionale una disciplina in continua evoluzione come la danza.

Nella Foto: La celebre docente londinese Tania Fairbairn con gli allievi della Scuola Royal.

Sandro Sg.

Bratislava-bis per "Gli amîs dal purcìt"

Organizzata da Sante Bertussi (Santìn aghe) e da Mario Calligaris, gestore dell'enoteca Sot il piûl, si è svolta in Slovacchia, nei dintorni di Bratislava la sesta festa del maiale. La comitiva friulana dopo Brno, Praga, Bratislava, Budapest, Abbazia, è ritornata ad ammirare i luoghi più caratteristici della capitale slovacca. Molto apprezzate, le spiegazioni rese dalla signora Raska Cosmi, presente con la mamma e il figlio, che aveva fatto da "cicerone" al gruppo in ben quattro escursioni precedenti in Cechia e Slovacchia. Il gruppo, forte di quasi una sessantina di persone, ha quindi affrontato, nel ristorante di un centro sportivo nei pressi di un suggestivo laghetto alla periferia della città, il tradizionale pranzo a base di carne porcina inaffiato dai soliti, tanti boccali di birra. Il convivio è stato allietato dall'esibizione di un complessino musicale slovacco, dai passi di danza classica di una coppia di ballerini del luogo e dallo straordinario "exploit" di Vanni Folk che ha fatto "cantare" la sua fisarmonica con una varietà impressionante di motivi. Ci sono stati, quindi i consueti scambi di omaggi con coloro che hanno fornito l'ospitalità. A tutti i partecipanti è stato consegnato il distintivo-ricordo di questo sesto-appuntamento festoso degli "amîs dal purcìt". Gli stessi hanno anche avuto modo di effettuare una breve, successiva escursione a Vienna. Si sta preparando per il 2007 la settima edizione della singolare iniziativa: gli organizzatori hanno scelto questa volta come meta la Romania. Vista la distanza, si prevede un'escursione di non meno di cinque giorni.

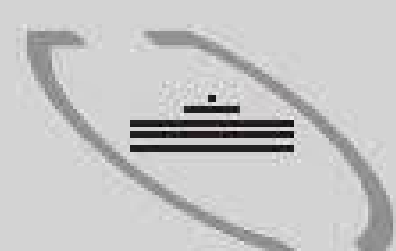
Re.Ca.

8ª Festa d'inizio estate

Sabato 24 Giugno 2006 – ore 20.00 a Corte Bazan di Goricizza

"Ognuno può essere grande... perché ognuno può servire. Non è necessario avere una laurea per servire. Non è necessario concordare soggetto e verbo per servire. È necessario solamente un'anima generata da una grande umanità..."
Martin Luther King

L'associazione La Pannocchia organizza all'interno di **"Corte Bazan"** a Goricizza, l'annuale Festa di Inizio Estate giunta ormai all'ottava edizione.
Grazie all'apporto del volontariato locale e dei contributi dei sostenitori, "Corte Bazan" rappresenta quell'ideale di continuità, di serena convivenza e di condivisione che si auspica per tutti, ragazzi disabili e non, quell'attività che si sviluppa costantemente a favore dei più deboli, senza pregiudizi e divisioni alcune. Paulo Coelho dice: "L'amore non sta nell'altro, ma dentro noi stessi. Siamo noi che lo risvegliamo. Ma perché ciò accada, abbiamo bisogno dell'altro."
I volontari di Goricizza hanno ben compreso questa affermazione, hanno incontrato "l'altro" e lo hanno riconosciuto, amato e protetto.
Grazie a tutti voi per quello che fate a favore di quelli che si trovano in difficoltà, per tendere una mano senza chiedere spiegazioni, senza aspettarvi ringraziamenti, gratitudine o manifestazioni di apprezzamento: chi si trova dal lato del più debole, per timore di essere frainteso o compatito, per dignità o timidezza, anche per solitudine protratta nel tempo, fa fatica ad esprimere i suoi sentimenti.
La **"Festa d'Inizio Estate"** é per gli associati l'occasione per ringraziare tutti i sostenitori, per fare festa insieme tra un piatto e un po' di musica, per far conoscere la realtà quotidiana di una famiglia al cui interno vive un disabile e per raccogliere i fondi necessari a garantire la qualità della vita nella gestione della comunità residenziale.
Quella qualità che rende piacevole la vita con un pizzico di fantasia e di attenzione per i ragazzi, noi la otteniamo con sedute di pittura e mosaico tenute da professionisti, uscite in palestra, Hatha Yoga, ginnastica dolce, Shiatsu e reflessologia plantare per quanto riguarda le attività motorie, arteterapia e musicoterapia di supporto ad un'espressione non orale, laboratori di stencil, legno e computer per aiutarli a ritrovare la loro autostima con i piacevoli risultati di lavoretti artistici eseguiti con le loro mani e lavori di giardinaggio e ortocultura per stabilire un miglior rapporto con la natura. In primavera e estate ci sono alcune uscite a soggiorni marini o montani, gite più o meno lontano, partecipazione a sagre paesane e a concerti all'aperto.

Lisetta Bertossi

Freccette: uno sport per tutti

A freccette, possono giocare persone di ogni età e corporatura fisica in quanto, a differenza di molti altri sport, questo non influisce sulle prestazioni di gioco.
Per chi cerca uno sport fatto di tecnica, concentrazione e precisione, ci sono le freccette.
Si tratta di uno sport aperto a tutti e che accoglie persone amichevoli e soprattutto con tanta voglia di divertirsi, inoltre è anche economico in quanto non serve un abbigliamento particolare e i principianti non hanno nemmeno la necessità di acquistare alcuna attrezzatura personale poiché nei bar e nelle birrerie dove si gioca, ci sono sempre a disposizione freccette ad uso gratuito.
Lo sport delle freccette è oggi molto popolare anche in Italia e vanta un'origine antica, sin dal 1314 si giocava con frecce di legno tirando su un fondo di botte. Il bersaglio moderno invece, inventato dall'inglese Brrian Gamlin, è diviso in settori numerati ed è in uso dal 1896. Oltre al gioco libero e divertente con gli amici che si può praticare tutte le sere, ci sono molti tornei a vari livelli di gioco in modo che anche i principianti vi possano partecipare.
Un punto di incontro per i giocatori di freccette della zona si trova a Biauzzo di Codroipo presso la birreria "La casa matta" che dispone di una decina di bersagli elettronici.
In Friuli sono a centinaia anche i giocatori organizzati in squadre che partecipano ai vari tornei e campionati provinciali, regionali e nazionali.
Il nome di Codroipo poi, è stato portato alla ribalta in questo sport a livello nazionale grazie alla squadra "Night Express" che gioca nel bar da Teto di Viale Venezia che è campione nazionale 2005 avendo vinto il Campionato Italiano di Freccette.
Si tratta del campionato organizzato dalla Federazione Italiana Dart le cui finali si sono svolte a Salsomaggiore Terme. Per gli appassionati dei dart ci sono anche negozi di freccette, accessori e bersagli per poter giocare in casa, dai più economici ai più sofisticati di tipo elettronico.
Su internet, c'è il negozio specializzato Freccette.it che consegna velocemente i prodotti in tutta Italia, nato ben 5 anni fa da un'idea della G.Games Italia e seguito con passione da Jole De Crignis, vera esperta di attrezzatura per questo sport e factotum del negozio online; lo sviluppo tecnico del sito è stato curato dall'azienda codroipese MacPremium.
Chi poi è interessato a scambiare opinioni con altri giocatori di freccette, all'indirizzo www.freccette.org trova pure il forum dedicato agli appassionati di questo gioco.

Informazioni:
Federazione Italiana Dart:
www.fidart.it
Per giocare con gli amici:
www.lacasamatta.it
Per acquistare freccette online:
www.freccette.it

A.C.S.D. Centro Studi Arti Marziali NEWS

Gran Galà delle Arti Marziali Libertas

Si è svolto a S. Maria la Longa il Gran Galà delle Arti Marziali Libertas della nostra Regione. I "piccoli Samurai" di Codroipo rappresentavano la fascia giovanile dello Yoseikan Budo.
Il folto ed esperto pubblico ha molto apprezzato la preparazione dei partecipanti che hanno dimostrato la globalità di questa meravigliosa Arte Marziale, nei combattimenti a diverse distanze con e senza le armi della tradizione e i Kata, veri e propri esercizi rituali atti a consolidare le basi tecniche.

Quattro giovani arcieri codroipesi a medaglia

Si tratta di un fatto eccezionale, perché ben 4 atleti sui 5 della Compagnia Arcieri Codroipo, partecipanti ai Giochi, si sono piazzati in zona medaglie, battendo le fortissime Società Arcieristiche del Veneto e del Trentino Alto Adige. Nella palestra del Marinoni di Udine, si sono sfidati i giovani arcieri del Triveneto, in occasione dei Giochi Invernali della Gioventù Campionato Regionale e Campionato Triveneto, prima ed unica manifestazione a livello Nazionale. Gli arcieri della nostra città, si sono distinti ottenendo ottimi piazzamenti:

- Isabel Spigarolo, argento nei Gdg Regionali e argento nel Campionato Triveneto, *Giovanissimi Femminile*;
- William Berti, argento nei Gdg Regionali e quinto nel Campionato Triveneto, *Giovanissimi Maschile*;
- Anna Blaseotto, argento nei Gdg Regionali e sesta nel Campionato Triveneto, Pulcini, *Femminile*;
- Deborah Grillo, argento nei Gdg Regionali e quarta nel Campionato *Triveneto, Ragazzi Femminile*.

Ottimo anche il piazzamento di Lisa Blaseotto quinta G d G Regionali e undicesima nel Campionato Triveneto, Giovanissimi Femminile. Dobbiamo ricordare che questi giovani arcieri, sono alla prima esperienza agonistica, pertanto il risultato ottenuto, è più che soddisfacente e premia l'impegno dei ragazzi e l'ottimo lavoro svolto dai tecnici. Con i punteggi ottenuti dai giovani codroipesi, la nostra Regione si è piazzata al secondo posto, battendo ai punti il Trentino Alto Adige.

Un plauso alla Compagnia Arcieri Codroipo, che si è costituita da pochi anni, ma è già entrata di diritto nella rosa delle Società più accreditate a livello regionale. E' doveroso ringraziare gli Istruttori Federali che, nonostante il poco tempo disponibile e le numerose difficoltà, si alternano nelle sedute di allenamento e preparazione dei giovani arcieri.

Piero Turcati

Corre veloce il Varmo calcio

L'A. S. D. (Associazione Sportiva Dilettantistica) Varmo, ex Polisportiva, disputa anche quest'anno il campionato di Prima categoria. Nata nel 1964 da diversi anni è una bella realtà del mondo dilettantistico regionale. Infatti da cinque anni è in Prima Categoria dopo essere riuscita in passato ad arrivare fino in Promozione. Guidata dall'intraprendente e dinamico Presidente Luciano Ciuto (nel privato affermato imprenditore assieme alla grintosa moglie Serenella Bazzo), conta su un ottimo settore giovanile in collaborazione con il Codroipo, Biauzzo oltre che Camino al Tagliamento, sugli Juniores e, per l'appunto, sulla prima squadra. Và sottolineato che la vera forza di questa piccola realtà sportiva sono i dirigenti. Un gruppo di persone meravigliose, affiatate, particolarmente impegnate, che fanno volontariato puro. Si può tranquillamente affermare che senza di loro non sarebbe possibile alcun risultato! Per quanto riguarda i traguardi, l'annata 2005 – 2006 ormai al termine, è andata bene. Infatti, Juniores e Prima squadra sono in posizioni di vertice con i giocatori dell'ottimo mister Johnny Pivetta. Inoltre, hanno la reale possibilità di raggiungere gli spareggi per poter accedere al prossimo campionato di Promozione! Auguri, dunque, a tutti i dirigenti e ai giocatori dell'A. S. D. per un finale di campionato ricco di soddisfazioni e, scaramanticamente,… "in bocca al lupo" carissimo Varmo! Nella foto la simpaticissima squadra dei "pulcini e primi calci".

La storia degli "Amatori Calcio di S. Marizza" continua

Gli "Amatori Calcio S. Marizza" riconquistano la 1^ categoria del campionato di calcio amatori U.I.S.P., dopo un anno di militanza in 2^ categoria, girone che hanno dominato raccogliendo dieci vittorie, undici pareggi ed una sola sconfitta, con trenta reti segnate e sole sedici incassate (miglior difesa del girone oltre che di tutta la seconda categoria!), classificandosi al primo posto. Merito del pronto riscatto, va attribuito sicuramente ai giocatori, gran parte dei quali residenti nel Comune di Varmo (scelta condivisa dalla società), capitanati dall'inossidabile Grigio Ivan che è il vero leader del gruppo. Poi al mister Dozzi Gualtiero, alla sua prima stagione, ma soprattutto ai dirigenti che hanno negli anni coltivato e cresciuto, prima da giocatori, ora da dirigenti, questa bella realtà da ben ventisei anni! In quella ormai lontana, per certi versi, mitica stagione sportiva, brillava alla guida tecnica ed era uno dei fondatori, l'attuale Vice - Sindaco Ferro Gianni. Inoltre, Mari Daniele attuale responsabile tecnico e Battilana Marco con la loro presenza continua, hanno agevolato questo sorprendente successo. Gli "Amatori Calcio S. Marizza" presieduti da Marco Salvador ringraziano tutti coloro che sono stati vicino, in particolar modo le famiglie, gli amici ed i fedelissimi tifosi con a capo le famose "Tutine". Un importante appuntamento che gli "Amatori Calcio S. Marizza" stanno preparando ed alla cui buona riuscita tengono molto è il "Memorial Patrizio Liut & Denis Pittoni", torneo di calcio amatoriale a 11 dedicato a due giocatori ma soprattutto cari amici del sodalizio sportivo, prematuramente scomparsi. Quest'anno, l'iniziativa si terrà domenica 11 giugno 2006 presso il campo sportivo "E. Scaini" di Varmo, mentre in caso di maltempo, verrà rinviato alla domenica successiva.

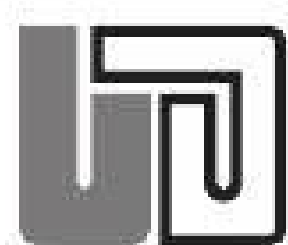
Il successo di questo torneo, che vede partecipare sei squadre, va riconosciuto in primis alle famiglie Liut Rino, Liut Mario e Pittoni Luigi, all'Amministrazione Comunale di Varmo con il Sindaco Vatri ed l'assessore allo sport Ferro, all'A.S.D. Varmo, all' "U.S. Romans" ed alle "Vecchie Glorie Calcio Varmo". Con un arrivederci ed un grazie a tutti, resta una assicurazione, anzi una certezza: la storia degli "Amatori Calcio S. Marizza" continua!!!

Giuliano Del Zotto

A giugno ritorna il Palio dei Rioni

Ritorna anche quest'anno il Palio dei Rioni di Codroipo, ormai immancabile appuntamento dell'estate codroipese.
E si comincia subito con una grossa novità: la XXII^ edizione non si svolgerà come ormai d'abitudine a fine agosto bensì a giugno, dal 10 al 17.
Otto le serate in cui protagonista sarà sì la palla a spicchi, ma mossa da quella passione e senso di appartenenza al proprio rione che da anni porta in Piazza Garibaldi centinaia di appassionati codroipesi. Nord, Est, Sud e West si affronteranno nuovamente nei tre tornei in cui è suddivisa la manifestazione: il Palio Senior, il Palio Donne ed il Palio Junior, riservato quest'anno ai ragazzi e ragazze nati tra il primo gennaio '93 ed il 31 dicembre '95. Sapremo così se sarà l'anno in cui il Sud, vincitore delle ultime cinque edizioni del torneo maschile, abdicherà ed il West, principale antagonista delle più recenti edizioni, riuscirà finalmente a riportare ad occidente il gonfalone senior.
L'Est donne, detentore del titolo femminile, dovrà vedersela con la voglia di riscatto di Nord e West, vittime illustri nel trionfale cammino delle ragazze d'oriente nel passato torneo mentre tra gli Junior è apertissima la corsa per la conquista del gonfaloncino, ora in mano ai ragazzi del Sud. Inoltre, l'importantissimo ed immancabile appuntamento di venerdì 16 con la nona edizione della Gara del Tiro da Tre Punti, unico evento in cui anche i non residenti del Comune di Codroipo potranno diventare protagonisti del Palio ed ambire alla conquista del primo premio costituito da 500 euro b.v. E, ancora, la confermatissima sfida delle scenette, dove chiunque potrà scendere in campo organizzando un momento simpatico e, magari, essere premiato nella serata conclusiva. Non possiamo raccontarvi tutto perché certamente ci scorderemmo di qualcosa; la macchina organizzativa è da diverso tempo in moto e, se volete saperne di più, visitate il sito www.paliodeirioni.it.
Non dimenticatevi! Dal 10 al 17 giugno il basket codroipese scende in Piazza Garibaldi, ritorna il Palio dei Rioni!

Chiara e Francesca in evidenza ai campionati italiani Csen di karate

Negli sport minori e forse meno conosciuti, ci sono giovani rivignanesi che si pongono in luce in attività sportive meno appariscenti. E' il caso di Chiara Biscontin giovane rivignanese, che proprio un mese fa insieme alla sorella Francesca, hanno colto un primo e un terzo posto ai campionati italiani Csen di karate tenutesi a Lignano. Un torneo che ha coinvolto ben quattromila atleti, provenienti da tutta Italia e che è stato onorato dalla prestazione di queste due promesse del karate. Chiara e Francesca non si sono improvvisate ma si sono allenate duramente. Alle loro spalle ci sono cinque anni di lavoro passati tra le palestre di Varmo, Rivignano, Brasiliano e Udine. Impegno e perseveranza che alla fine hanno fatto la differenza.

BERTIOLO

La composizione del Consiglio comunale

Mario Battistuta

Paolo Della Mora

Demis Grosso

Mario Grosso

Mario Battistuta si è riconfermato sindaco di Bertiolo, come abbiamo già scritto, distanziando il suo tradizionale rivale Franco Fabris di 311 voti. Non si è ripetuto il testa a testa di cinque anni fa, quando 8 soli voti era il divario fra i due. Ma vediamo di riassumere a distanza di un mese tutti i dati delle comunali a Bertiolo del 9-10 aprile scorso. Mario Battistuta è stato riconfermato primo cittadino con 1086 voti pari ad una percentuale del 58,36% mentre la sua lista civica Insieme ha ottenuto 899 voti il 59,2 % e sette consiglieri.

Lo sfidante Franco Fabris ha ottenuto 775 voti con il 41,64% mentre Progetto Comune ha ottenuto 620 voti pari al 40,8 % e quattro consiglieri. Nel 2001 questi erano stati i risultati: Battistuta 872 50,2%- Civica Insieme 745 52,0% 7 consiglieri; Fabris 864 49,8- Fi-An-Ccd-Cdu 510 35,6 3 consiglieri; Lega Nord 177- 12,4- 1 consigliere.

Questa la composizione del consiglio comunale con le preferenze conseguite da ciascun eletto: Lista Civica Insieme: Paolo Della Mora 102, Mario Grosso 58, Piergiuseppe Bertolini 36, Demis Grosso 28, Giuliana Ponte 23, Stefano Bertolini 22, Diego Pituello 21. Sindaco Mario Battistuta. Progetto Comune: Luisella Bertolini 51, Fabio Grosso 46, Antonino Zabai 44, Eleonora Viscardis 38. Candidato sindaco Franco Fabris. Nella seduta d'insediamento Battistuta ha reso noto i nomi dell'esecutivo. Gli assessori sono Demis Grosso, confermato vicesindaco, Mario Grosso e Paolo Della Mora. Capogruppo per la maggioranza è Stefano Bertolini, per la minoranza Antonino Zabai.

Re.Ca.

CAMINO

In 500 alla pedalata tra i mulini del Varmo

Oltre cinquecento sono stati i partecipanti all'undicesima edizione della"pedalade atôr dai mulins dal Vâr". Ciclisti di ogni età e di ogni dove hanno percorso i 25 chilometri nel suggestivo scenario dei luoghi che tanto avevano ispirato gli scritti di Ippolito Nievo.
Il merito organizzativo va ancora una volta al Circolo culturale "Il Favit e la Favite"del presidente Gino Del Negro, agli "amici della bicicletta" e al Gruppo Ana di Codroipo,che sono stati sostenuti dal patrocinio dei comuni di Camino al T.,Codroipo e Varmo. Teatro della partenza e dell' arrivo è stato come sempre il Ristorante "Al Mulino" di Glaunicco. Prima della partenza del serpentone multicolore, i ciclisti sono stati salutati dal sindaco di Camino al Tagliamento Emilio Gregoris e dal presidente del sodalizio culturale Gino Del Negro.
Ha benedetto il gruppone dei partecipanti,prima di prender parte alla pedalata egli stesso, il parroco di Camino al Tagliamento don Antonio Raddi.A metà percorso si è registrata la sosta per il ristoro.Al termine della "passeggiata" in bici, dalle penne nere del Gruppo Ana di Codroipo è stata servita per tutti la pastasciutta e altri prelibati manicaretti.
Gli organizzatori hanno reso noto che il ricavato della pedalata, verrà devoluto in beneficienza.

Re.Ca.

Minoranza faccia a faccia con la gente

A Pieve di Rosa la minoranza in carica nell'ambito del Consiglio Comunale ha voluto incontrare la popolazione in un incontro pubblico aperto a tutti. A far da padrona è stata la preoccupazione per la situazione amministrativa valutata da vari ambiti, dal bilancio alla scarsa progettazione fino alla critica condivisa da tutti i presenti sulla mancata informazione ai cittadini. E' emerso che i caminesi non sanno cosa siano, ad esempio, i progetti ambientali Emas e Aedes, di cui Camino risulta essere capofila e di cui da almeno due anni si parla solo tra addetti ai lavori o in brevi spot in televisione. Vorrebbero essere maggiormente informati sugli eventuali benefici, ma soprattutto sugli impegni da prendere, sulle spese effettuate oltre che su quelle future. I progetti saranno veramente utili? Cosa cambieranno? Altro punto preoccupante è la soglia dell'indebitamento dato che il Comune di Camino è giunto quasi al limite delle richieste di mutui. Gli interessi graveranno per molti anni in futuro e penalizzeranno le iniziative delle prossime amministrazioni. Secondo i relatori non tutte le energie dell'amministrazione devono essere spese per il turismo ma vanno sviluppati anche settori alternativi. Rispetto al turismo, dall'apparenza ancora nebulosa, assume maggiore urgenza la progettazione di una zona artigianale anche per evitare di costringere gli imprenditori alla costruzione di capannoni nel "cortile di casa" e per essere pronti in caso di piani di sviluppo per il settore che favorirebbero l'aumento di residenti, il valore delle case e maggiori entrate per il comune. Purtroppo – hanno dichiarato i rappresentati di opposizione - Camino è rimasto fermo a guardare il boom edilizio ed artigianale dei paesi vicini. Secondo i cittadini intervenuti ci vuole più dialogo e attenzione alle esigenze sociali da parte della Maggioranza. Gli organizzatori della serata, facendosi portavoce delle preoccupazioni emerse, si sono impegnati a portare avanti in modo propositivo le problematiche del Comune.

Pierina Gallina

Premiazione delle idee per Camino dedicate a Primo Marinig

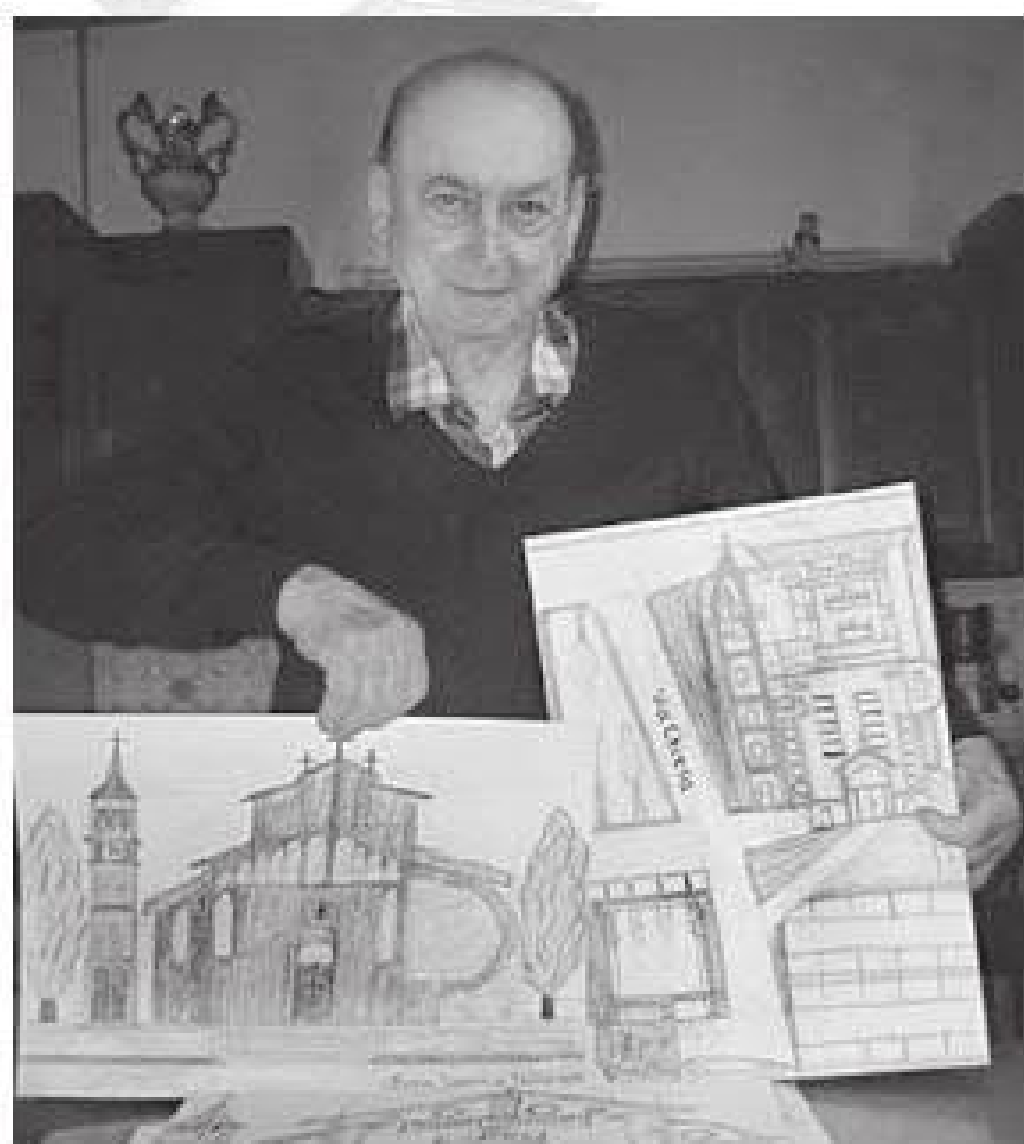
Sabato 3 giugno alle ore 18 a Palazzo Minciotti in Via Tagliamento a Camino si svolgerà la cerimonia ufficiale del premio "Primo Marinig" con momenti musicali dello Studium Quartet.
La giuria, presieduta dallo scrittore Stanislao Nievo, sarà resa nota al momento della premiazione. A due anni dalla scomparsa di Primo Marinig, già Sindaco e vice-Presidente della Provincia di Udine, il Comitato "Il Cjavedâl" ha organizzato la seconda edizione del concorso di idee e proposte per migliorare, abbellire, promuovere il territorio caminese con il contributo della Provincia e della Bcc Basiliano, con il patrocinio del Comune di Camino e Pro Loco. Il concorso era rivolto ai giovani da 13 a 27 anni, a tutti i cittadini (anche non residenti a Camino) con età superiore ai 27 anni e alla locale scuola elementare.
Ai concorrenti è stata data la possibilità di esprimere la loro idea o proposta con schizzi, disegni, grafici, testi o articoli con supporti e formati a loro discrezione. Non sono stati richiesti progetti ma idee per le quali la creatività era d'obbligo. La partecipazione era gratuita con premi in denaro per le sezioni giovanili e una targa artistica per il vincitore della categoria "over 27".
Alla categoria della scuola elementare verrà assegnato un premio di partecipazione di 500 euro.
Nella stessa serata sarà presentata la raccolta di poesie scritte da Primo Marinig e pubblicata dal "Cjavedâl".
Ai partecipanti verrà donata copia del libro. Per info: 333.8497940 e 338.9334340

P. G.

Pensiero per Primo Marinig

A quasi due anni dalla scomparsa di Primo Marinig, molti caminesi ricordano e rimpiangono la sua serenità di giudizio, la sua positività, la sua innata competenza nel gestire le varie problematiche, il suo unico modo di saper ascoltare, capire e cercare di unire tutti, per il bene della sua amata Camino. Dal 2004 regna a Camino l'improvvisazione, il dilettantismo, la sicumera. Nel 2004 Primo, già sindaco dal 1985 al 2003, aveva deciso di formare una sua lista alle amministrative per garantire la minoranza, ritenuta indispensabile per la democrazia. Primo aveva condotto la campagna elettorale tra il letto di casa e quello dell'ospedale.
I suoi competitori avevano invece preparato un dettagliato vademecum di diverse pagine su come demolire un avversario che aveva dato a Camino 50 anni di vita, senza farsi scrupoli nell'evidenziare il suo grave male!
Nonostante tutto questo nella sez. n. 1 della sua Camino "Il Cjavedal", la sua lista, aveva vinto! Ma a Primo, in quel momento, non interessava vincere, non interessava che qualcuno avesse maggior rispetto per il suo male.
Aveva a cuore solo che si capisse l'importanza del ritorno dopo 5 anni nel suo comune della minoranza. E questo, è vero, non si impara a scuola.

Beniamino Frappa

Angelico: artista per amore di Camino

A 82 anni Angelico Pellegrini ha scoperto di saperci fare con fogli, matita e colori. Non se lo sarebbe aspettato davvero visto che le sue mani hanno saputo fare ben altro nella lunga attività lavorativa. Hanno assolto al meglio il loro impegno quando Angelico era operaio in pastificio, poi alla Rhoss e quando costruiva la casa, mattone su mattone o lavorava con il ferro o nei campi. Mani grandi quelle di Angelico, forti come lui, uomo tutto d'un pezzo, lavoratore infaticabile ma anche sensibile e profondamente legato agli affetti. Nemmeno ora le sue energie si sono assopite, nonostante le fragilità che il fluire del tempo porta con sé. Angelico conduce una vita tranquilla accanto alla moglie Amalia e circondato dall'amore di figli, nipoti e pronipoti. A fine gennaio scorso, quando il pronipotino di tre anni gli ha chiesto "Nonno, mi disegni un camion?" Angelico ci ha provato e ha scoperto di saperlo fare. Insieme alla gioia di aver fatto felice il suo bambino, Angelico guardò in modo diverso le sue mani, a volte incerte ma cariche di vita. Un guizzo nella mente, la richiesta di poter avere dei fogli, matita e colore a cera. Un viaggio a ritroso, dettato dall'amore per la sua Camino, terra natìa e carica di ricordi legati all'infanzia, giovinezza, maturità vissute in sincerità e spontaneità di sentimenti. Nella sua mente si profilavano nitide le immagini di case, strade, paesi, nomi, soprannomi che quasi per magia confluivano sui fogli. Quasi un centinaio, per ora. Su ogni foglio Angelico ha disegnato un pezzo di Camino e delle sue frazioni, casa dopo casa, con tanto di nomi dei proprietari, quelli della sua memoria.
A iniziare, naturalmente, dalla Chiesa di Camino fino alla costruzione della nuova farmacia. Ora Angelico è in grado di produrre mappe veritiere senza ausilio di computer o compassi, guidato dall'amore piuttosto che dalla tecnica. Quasi un "architetto" senza laurea.

P. G.

Agritour con lavorazione del formaggio

Venerdì 2 giugno da Piazza Maggiore a Camino alle ore 9,30 con iscrizioni sul posto a partire dalle 8,30 partirà la seconda edizione di Agritour, biciclettata non competitiva promossa e organizzata dall'Associazione Provinciale Clubs 3P e dalla Coldiretti Udine. La logistica sarà predisposta dalla sezione Coldiretti di Camino. Oltre ad offrire, come in tutti gli Agrituor un bel percorso fra i campi e le aziende agricole del territorio, l'appuntamento di Camino offrirà una tappa in prossimità del greto del Tagliamento nella quale il personale della Stazione Foreste di Coseano illustrerà gli aspetti naturalistici di questo particolarissimo ed unico paesaggio. Novità di quest'anno sarà la lavorazione del formaggio con successiva degustazione. Cortesia, gentilezza e massima disponibilità da parte degli imprenditori agricoli di Camino renderanno ulteriormente piacevole una giornata gradevolmente condivisa all'insegna della natura e di una sana attività fisica.

P. G.

60^me FIESTE DI CJAMIN DAL TORO E DAL VIN

Camino al Tagliamento dall' 1 al 4 giugno 2006

giovedì 1 GIUGNO

Dal 22 maggio al 04 giugno mostra pittorica "Le stagioni sul Tagliamento" dell'artista Saverio Martin presso la Biblioteca Civica.
Il 31maggio ore 21.00 proiezione del video "60' Festa del Vino - 40 anni di immagini" (titolo indicativo) presso il teatro Comunale

20,00 Premiazione concorso fotografico **"Dall'argine al greto: il Tagliamento a Camino".**
Seguirà inaugurazione mostra (Sala Consiliare del Municipio)

20,30 Inaugurazione fieste con la Banda Musicale Primavera di Rivignano.
Seguirà premiazione del concorso Enologico **"Vin di Cjamin"**

20,30 Saggio di danza della Scuola **"Dance & Fitness"** di Camino al Tagl.to (Teatro Comunale)

21,00 Serata musicale con il gruppo **"QUELLA MEZZA SPORCA DOZZINA"**

venerdì 2 GIUGNO

09,30 Partenza **AGRITOUR** tutti in bici tra i campi e le aziende agricole del nostro territorio alla scoperta dell'agricoltura e dell'ambiente

10,00 Partita di calcio Celibi-Ammogliati (Campo sportivo di Camino) a cura dell'ASD Camino

11,30 Lavorazione del formaggio e degustazioni (Piazza Maggiore)

21,00 Serata musicale con il gruppo **"ELIOCENTRICI"** Cover Elio e Le storie tese

22,00 Esibizione Tango Argentino a cura dell'associazione Enquentro

sabato 3 GIUGNO

17,00 Inaugurazione mostra fotografica **SAHARAWI -** Il popolo dimenticato Viaggio in Algeria nel deserto del Sahara (dicembre 2005 - gennaio 2006) a cura Daniela Strappaghetti - presso agriturismo "La di Salvestri". Seguirà concerto acustico dei **JONOKOGNOS** ed esposizione di prodotti artigianali sahariani

18,00 Premiazione 2a edizione del Concorso **"Un'idea per Camino"** Premio Primo Marinig org. dall'Ass."Il Cjavedâl" (Palazzo Minciotti)

21,00 Serata danzante con l'orchestra **"PATRICIA BAND"**

22,00 Concorso **"MISS PAESI IN FESTA"** (selezione) in caso di maltempo il concorso sarà spostato a domenica 4 stessa ora

domenica 4 GIUGNO

10,00 Torneo dei Rioni di calcio (Campo sportivo di Camino) a cura dell'ASD Camino

10,00 Mercatino dell'usato per ragazzi org. dall'Ass."Tocca il cielo con un dito" e Gruppo Giovani Oratorio San Francesco (Oratorio parrocchiale)

10,00 Mostra di prodotti artigianali presso osteria "Al Vòlt di Sède"

11,00 Inaugurazione mostra di pittura Claudine Rookx (Oratorio parrocchiale)

14,00 Concerto Rock con gruppi emergenti (Via Roma)

15,00 Percorso di Orienteering (Oratorio parrocchiale)

16,00 4' Fiera dei Vini autoctoni friulani: il Refosco
Apertura stand Produttori Refosco (Via Roma) in coll. con Ass. Culturale "Il Cjavedal"

16,30 Esibizione dimostrativa Judo a cura dell'Oratorio Parrocchiale San Francesco - Piazza Maggiore

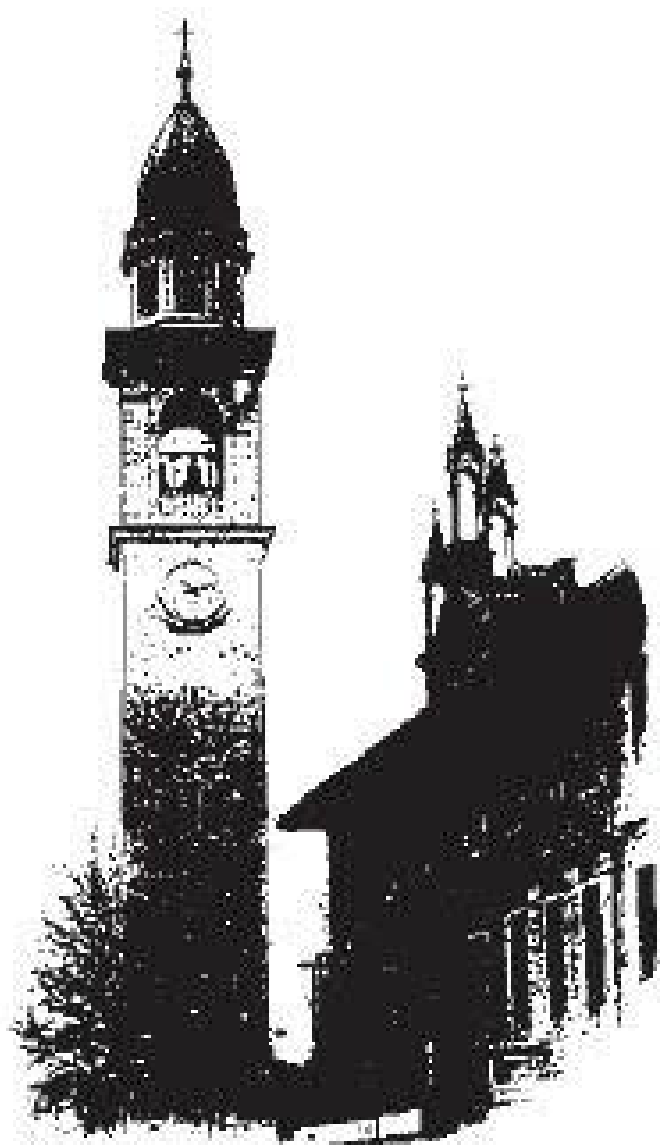
17,00 Esibizione Sbandieratori di Palmanova

18,00 Tradizionale **CUCCAGNA ORIZZONTALE** sul Fiume Varmo

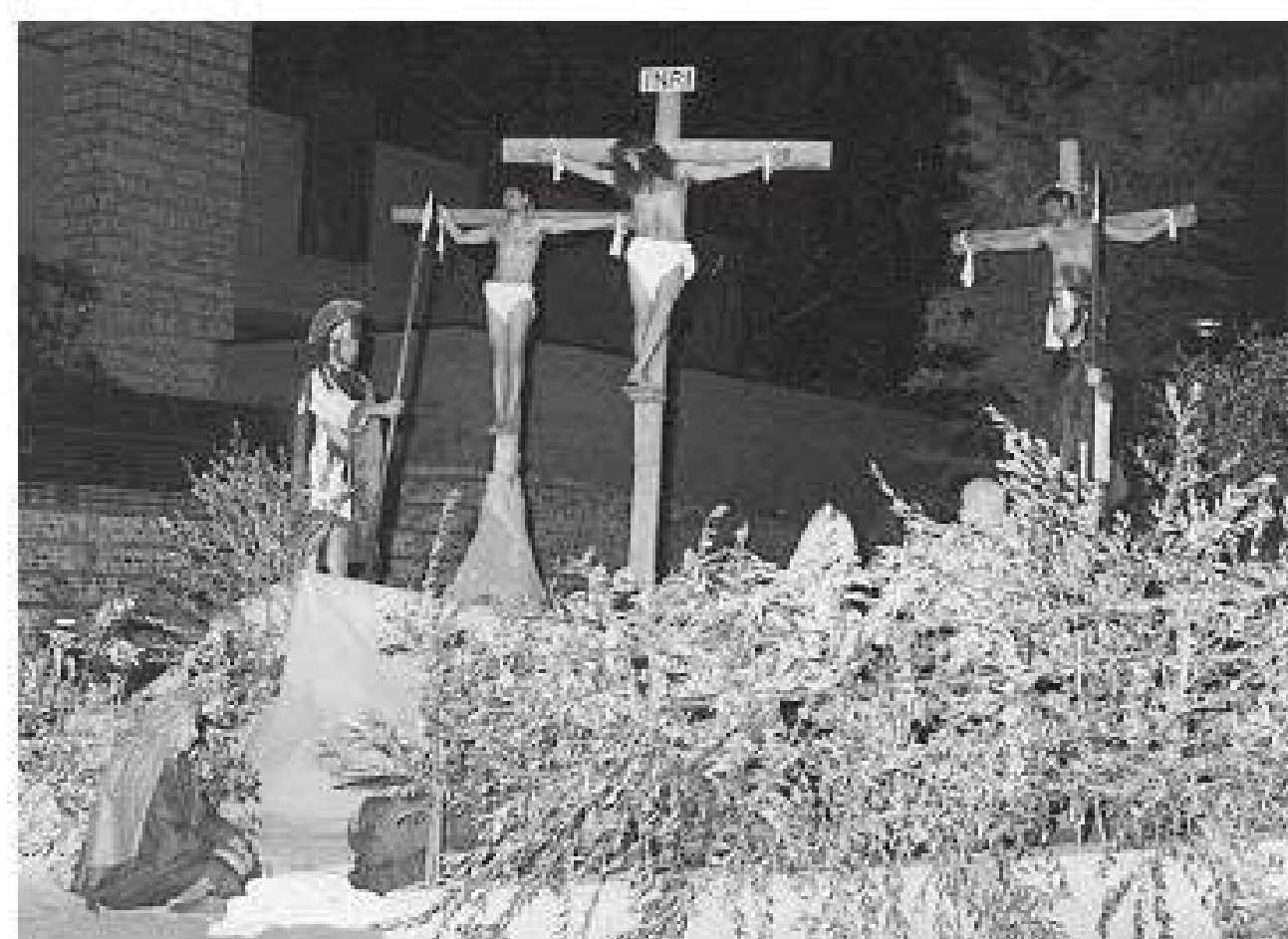
20,00 Serata danzante con l'orchestra **"POPOVIC"**

21,00 "Cjalàit ce ròbis" - Musiche in Piazza con Demetrio, Gigi, Armorino e la Corale Caminese

23,00 Estrazione Lotteria

Per tutto il periodo della manifestazione funzioneranno fornitissimi chioschi con buon vino locale e l'antica enoteca fornita di pregiati vini - SPECIALITÁ TORO ALLO SPIEDO

RIVIGNANO

Una singolare processione di venerdì santo

La secolare e tradizionale processione del Venerdì Santo quest'anno ha avuto una variante nei quadri allegorici viventi che via via, fino all'anno scorso, venivano presentati durante il passaggio del corteo agli occhi dei fedeli partecipanti alla sacra manifestazione.
Quest'anno non è stata allestita la grandissima scena finale della elevazione della croce sul colle costruito nel parco Divisione Julia, la crocefissione che coinvolgeva numerosi personaggi quali i soldati romani, la madre di Gesù con le pie donne, i crocefissori, i giocatori per il mantello di Gesù e una turba attonita ai piedi del colle. Una visione molto panoramica che forse poteva allontanare e distrarre gli spettatori dal nucleo centrale della scena, l'agonia e la morte di Gesù per la salvezza dell'umanità. In questa edizione invece la passione di Gesù è stata illustrata con 14 scene di cui 10 ai lati del percorso dei fedeli lungo le strade del paese e 4 all'interno del Duomo, composte ognuna da pochi personaggi ma con chiare immagini proponenti in forma didattica le varie stazioni della Passione, dalla condanna di Gesù e via via fino alla sua crocifissione, morte, deposizione e sepoltura. Ogni scena veniva commentata a mezzo altoparlanti con frasi tratte dal vangelo che hanno trasformato la prodessione in un Rosario ben illustrato. Il piccolo colle della crocifissione (vedi foto) è stato eretto tra il campanile e il Duomo, con pochissimi personaggi, ma che ha concentrato l'attenzione dei fedeli sul fatto più saliente della vita di Gesù. Le scene tratte dal Vangelo sono state desunte dai disegni della brava maestra Pia Rilutti e interpretate dai componenti della Filodrammatica "Drin e Delaide" di Rivignano insieme a circa 60 giovani volonterosi.
Complimenti a tutti.

Ermes Comuzzi

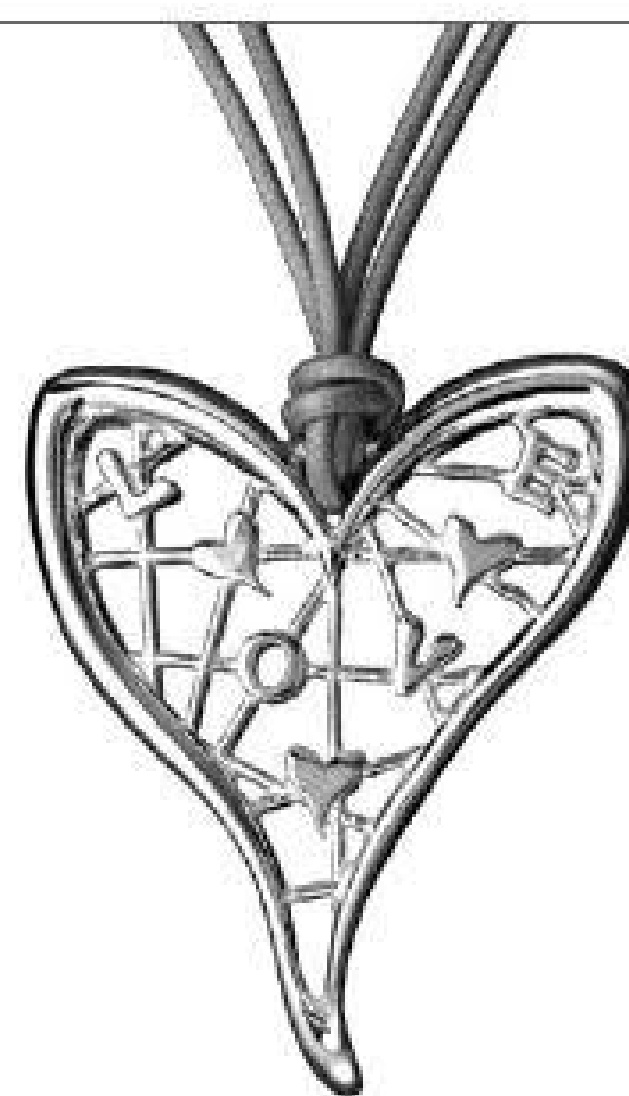
La pedalata ecologica in una splendida giornata

La 21ª edizione della "Pedalata Ecologica Rivignanese si è svolta in una splendida giornata di sole, martedì 25 Aprile con la partecipazione di moltissimi concorrenti, tanti ragazzi e bambini, quest'ultimi seduti sui portapacchi delle biciclette attrezzati alla bisogna. Non avendo la manifestazione un carattere agonistico, i premi erano riservati ai gruppi più numerosi, al che molti partecipanti si sono aggregati in drappelli denominatisi per l'occasione con titoli strani o con slogan vari. La parte del leone l'hanno fatta gli alunni della scuola elementare formanti un gruppo ciclistico di circa 130 elementi, ottenendo l'ambito primo premio, il secondo premio è stato assegnato alla compagine che sotto il nome "Amici in bici", stampato sulle maglie arancione dei concorrenti, si è presentato con una ottantina di concorrenti (vedi foto).

Ad ogni modo a tutti è stato offerto un piccolo ricordo della pedalata. Si può affermare senza dubbio che la biciclettata è stata anche un interessante motivo di aggregazione, di incontri, di nuove conoscenze che si sono consolidate alla fine consumando insieme un' energetica pastasciutta preparata, com'è d'uso, con gli enormi recipienti da cucina degli alpini della sezione locale, preparata dagli amici del Veloclub e offerta dall'organizzazione.
Il percorso della pedalata, con partenza dal parco Divisione Julia, comprendeva i passaggi attraverso i centri di Sivigliano, Flambruzzo, Ariis, Rovereto, Pocenia, Teor, Campomolle; una biciclettata di circa 20 Km. lungo e attraverso il bacino del fiume Stella.
Alla partenza e all'arrivo, come ogni anno, erano presenti anche alcuni invalidi della "Comunità Piergiorgio" di Udine, alla quale, grazie alle numerose iscrizioni alla corsa, è stato versato un contributo.
Non ci si può esimere dal ringraziare il presidente dell' Asd Velo Club Rivignano Alphamed Angelo Gani e i suoi collaboratori operanti nella società ciclistica.

Ermes Comuzzi

80 primavere per nonna Gioconda

Il 2 maggio scorso ha compiuto 80 anni "nonna" Gioconda Gurizzan instancabile colonna della River e Fgm di Rivignano. Ha voluto festeggiare questo bel traguardo fra le sue ragazze che le hanno regalato forti emozioni e strappato qualche lacrima. Giancarlo, Carla, Marco con Jenny, Federico con Rosita e tutto il personale augurano alla nonna di proseguire in salute e continuare a dare quel grande insegnamento che ha caratterizzato la sua vita: "Non arrendersi mai". Grazie Gioconda.

Quarta festa della frittata

Il primo maggio, di buon mattino, ha avuto inizio il rito per proporre la quarta edizione della "Gara della frittata". I primi assonnati concorrenti hanno iniziato di buona lena a scaricare fornelli e ingredienti dando il via subito alla loro opera per non trovarsi poi a reclamare un fuoco conteso da altri antagonisti e a farsi spazio tra un pubblico sempre più numeroso e voglioso di carpire qualche segreto messo in atto dai bravi cuochi. I "frittatari" hanno lavorato a lungo nelle loro creazioni, mettendo a frutto quanto imparato dalle passate edizioni, perché non basta saper fare una frittata, ma bisogna indovinare gli ingredienti che più di altri piacciono e rimangono impressi nel palato del degustatore votante. Al battere del mezzodì (12:03, per la precisione, perché a Rivignano le campane suonano nella seconda serie di rintocchi che scandiscono le ore) tutti i presenti si sono letteralmente scagliati a capofitto tra i capienti vassoi e, con aria saputa, hanno fatto le loro insindacabili scelte. Un rapido spoglio delle schede, con tanto di verbale, fatto da un personale al di sopra di ogni sospetto, ha dato il seguente verdetto: terzo classificato Marco Del Zotto, secondo classificato Manuel Pestrin - erbe spontanee, e primo classificato Marco Malisan (nella foto premiato dal vice sindaco Giau, presenti pure gli assessori Cosmi e Papais) - gamberetti e erbe.

Per ovviare ai vuoti di stomaco non sono mancate le uova ripiene di una innumerevole quantità di salse, la pastasciutta che, non si sa da dove, immancabilmente salta fuori, salami, formaggi, polenta abbrustolita e vino a volontà. Come nell'edizione dell'anno scorso, si è raccolta un'offerta volontaria per coprire le spese vive e dalle quali si è ricavato un esubero di ben euro 209,30 che andranno all'adozione a distanza nel suo secondo anno di esistenza.

Un doveroso grazie per la bella giornata a tutti i concorrenti, a Claudia e Francesco per la donazione delle uova, ma soprattutto a Bruna e Aldo per aver accolto con squisita ospitalità tutta la combriccola nel loro cortile e nella capiente taverna.

eMPi

SEDEGLIANO

Successo delle manifestazioni turoldiane

Sono state un successo le manifestazioni turoldiane 2006 celebrate di recente nella Casa Turoldo di Coderno. Gli organizzatori unitamente al Sindaco Corrado Olivo e all'assessore alla cultura Lorenzo Zanon hanno espresso profonda soddisfazione per la buona riuscita degli eventi e per la partecipazione di un folto pubblico ai vari appuntamenti in programma. Segno questo della forza del messaggio turoldiano e del continuo interesse che la figura del grande frate servita ancora desta. Le manifestazioni sono state interessate da interventi di illustri relatori quali il prof. Pier Mario Giovannone, docente di Lingua e Letteratura Italiana nell'Università di Londra, dott. Giovanni Sesso e Raffaella Beano curatrice di una pubblicazione sul maestro Ottavio Paroni il quale musicò l'unica poesia scritta in friulano da Turoldo. Pietro Pittaro ha presentato la mostra documentaria relativa al volume "O.P. Musicista friulano del novecento".

Un discorso espositivo di Monsignor Nicola Borgo, presidente dell'associazione Culturale P.D. Turoldo, per "Tiere me, mandi", traduzione in marilenghe realizzata da Giacomina De Michieli dell'opera di padre David "Mia terra, addio". Un'azione scenica presso la chiesa parrocchiale di Sedegliano con il racconto della vita, delle emozioni e delusioni di Turoldo, unito in prosa, poesia e musica, frutto di un lavoro di ricerca condotto da Paolo Bortolussi e Roberta Corazza, ha concluso con successo gli incontri.

Maristella Cescutti

Corali protagoniste alla rassegna di primavera

Sabato 22 aprile si è tenuta alle ore 20 e 45 nella chiesa parrocchiale di Sedegliano la tradizionale "rassegna corale di primavera". Un appuntamento questo che si rinnova da quasi 25 anni, che riunisce in una unica manifestazione tutte le cantorie di tipo liturgico delle varie frazioni del comune. Protagonisti della rassegna sono stati i cori di Coderno, Rivis, Gradisca, Turrida, San Lorenzo, Grions, Sedegliano, insieme al coro "Euterpe" della locale scuola di Musica e "Castelliere" (coro comunale). Hanno partecipato inoltre la scuola elementare e media dell'Istituto Comprensivo, e il coro "Voci Libere". Sono state circa 300 le persone coinvolte in questo meeting con finalità - afferma l'assessore Dino Pontisso, anima organizzatrice della rassegna - anche di solidarietà. Una parte del contributo ottenuto per la realizzazione della manifestazione è stato infatti devoluto a favore di una adozione a distanza.

Ma.Ce.

L'impegno del comune per la qualità ambientale

Migliorare la qualità ambientale del territorio, favorire una visibilità elevata, trasparenza e quindi credibilità nei confronti di tutti i soggetti interessati (cittadini, investitori, operatori turistici, ecc.).
Aumentare soprattutto la coscienza ambientale nell'opinione pubblica con il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali: questi sono gli obiettivi che il comune di Sedegliano si prefigge di raggiungere nell'ambito della Politica Ambientale con il processo di certificazione Iso 14001. Le attività per il conseguimento di questa importante certificazione sono state avviate nel luglio del 2005. Un lungo processo questo con obiettivi che vanno dalla tutela delle risorse naturali ed energetiche, alla prevenzione dell'inquinamento, al miglioramento e alla tutela della fascia fluviale del fiume Tagliamento che ricade nel territorio comunale. Nell'ottica di una continua ottimizzazione ambientale rientra anche la salvaguardia del paesaggio rurale tipico della zona, ripristinando e mantenendo, dove sono ancora presenti. gli elementi caratteristici della campagna friulana prima del riordino fondiario. Il comune si impegna in questo progetto a migliorare i sistemi di raccolta dei rifiuti urbani sensibilizzando i cittadini alla riduzione dei rifiuti prodotti e alla loro differenziazione; a sensibilizzare le aziende del territorio all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale; a migliorare la conoscenza del contesto ambientale del territorio sovracomunale; a sensibilizzare le aziende all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale; a valorizzare e tutelare i siti di interesse storico; a valorizzare i prodotti tipici locali, a incentivare la scelta di forniture di beni e servizi. Il risultato di questo studio, portato avanti da un gruppo di consulenti tecnici ha prodotto un documento di Analisi Ambientale Iniziale che ha posto in evidenza quali delle attività svolte dall'Amministrazione Comunale , sotto il profilo ambientale debbano essere migliorate. Conclusa questa fase un Ente Terzo valuterà la conformità del sistema ambientale implementato all'Amministrazione Comunale, ai requisiti richiesti dalla norma Uni En Iso 14001:2004. Verifica questa fondamentale del processo di certificazione in quanto garantisce una valutazione obiettiva del sistema progettato e la reale applicazione delle procedure in esso contenute.

Maristella Cescutti

una Vetrina su Sedegliano

TALMASSONS

Alla scoperta del territorio: premi e una pubblicazione

Il titolo del concorso Fai (Fondo per l'ambiente italiano) era stimolante: "Immaginate di invitare i bambini di un'altra scuola a trascorrere una giornata nel vostro Comune. Dove li portereste? Cosa fareste vedere loro? Guardatevi intorno, chiedete suggerimenti, consultate documenti e predisponete un ipotetico percorso di visita."I ragazzi della quarta elementare di Talmassons guidati dalle maestre Olga Cossaro, Emanuela Benedetti e Nadia Milan hanno accettato la sfida e hanno individuato un itinerario che li collegasse e hanno ideato un logo e un marchio per completare il progetto. La scelta dei luoghi da presentare non è stata semplice; si è deciso di seguire due piste operative per due diversi itinerari escursionistici: uno abbinato ad una visita breve, il percorso "Piccole Lontre"; l'altro abbinato alla visita il percorso "Giracomune". Un'uscita di perlustrazione ha permesso ai bambini di verificare tappe e tempi di percorrenza e provare l'esperienza che stavano proponendo al concorso. La classe, nel ruolo di operatore turistico, si è impegnata a predisporre una visita dei luoghi più importanti del Comune che potrà essere proposta a tutti, in modo di conoscere ed apprezzare pienamente i luoghi in cui viviamo. Il lungo e particolareggiato lavoro dei bambini è stato premiato dal Fai, con il 1° posto a livello regionale e il 3° posto a livello nazionale. Tutto ciò non poteva essere archiviato come un'esperienza meramente scolastica e così, con il coordinamento editoriale di Mario Salvalaggio il lavoro è stato stampato. Il risultato è una simpatica pubblicazione che raccoglie il lavoro dei ragazzi e delle insegnanti in un libretto di 40 pagine che comprende, inoltre, due approfondimenti storici sulle chiesette di S.Giovanni e di S.Antonio a cura di Salvalaggio e di Dentesano e le presentazioni del sindaco Toneatto, del presidente della provincia Strassoldo, del presidente della Bcc della Bassa Friulana Diana e del presidente dell'associazione culturale "La Bassa" di Latisana Fantin. Quest'ultimo ha annunciato che una copia del lavoro sarà consegnato anche ad ognuno degli oltre 700 soci della stessa Associazione. Nell'occasione le autorità locali, i rappresentanti della Fai e il relatore ufficiale della pubblicazione Tirelli hanno commentato il progetto formativo, incoraggiando i ragazzi e le insegnanti a continuare lungo questo itinerario che partendo dalla conoscenza delle proprie radici, ci si apre al mondo circostante.

Ma.Sa.

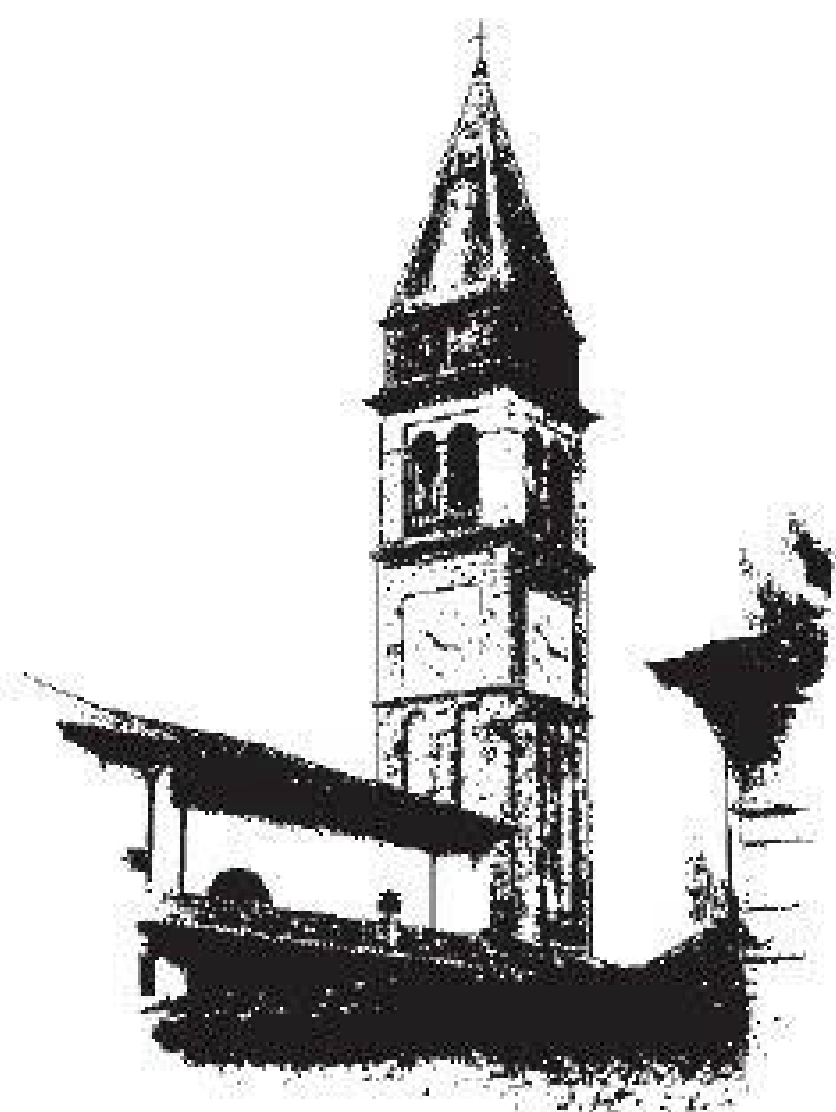
Astrofili: resoconto dell'eclisse di sole

Il fenomeno delle eclissi, è uno spettacolo che ha sempre affascinato l'uomo fin dagli albori della civiltà. Un eclissi totale di Sole è fra l'altro una delle sensazioni più strane e suggestive in assoluto. E' per questo che il Circolo Astrofili Talmassons per l'occasione del 29 marzo scorso, alle 11 del mattino, ha aperto l'Osservatorio a tutta la popolazione e inserito un sofisticatissimo filtro (h-alfa) sul telescopio per deliziare le oltre 200 persone accorse, nonostante la giornata infrasettimanale. Anche 2 scolaresche locali hanno raggiunto il Centro Astronomico. Oltre alle immagini mozzafiato che il filtro permetteva di vedere (la granulosità del grande astro con lingue di fuoco, eruzioni solari e vistose macchie solari in superficie, mentre la Luna stava oscurando il disco) i vari soci intervenuti avevano dispiegato sul prato un notevole arsenale di strumenti per immortalare il tutto. Ma ciò che poi è valso il primato italiano assoluto e la pubblicazione prestigiosa su una delle più autorevoli riviste nazionali specializzate del settore, è stata la misurazione dettagliata del calo di illuminamento solare sul nostro pianeta, ottenuta dal Cast tramite il dir. Romanello, in possesso di un luxmetro digitale.
Il Cast comunque, non si è limitato a seguire la parzialità del fenomeno (infatti in Italia si poteva vedere solo il 50% della copertura solare). Alcuni soci, fra i quali il presidente, sono scesi presso le coste nordafricane per immortalare la magnificenza della totalità. Due i nostri gruppi inviati per il "Sole Nero": una crociera apposita (più di 1000

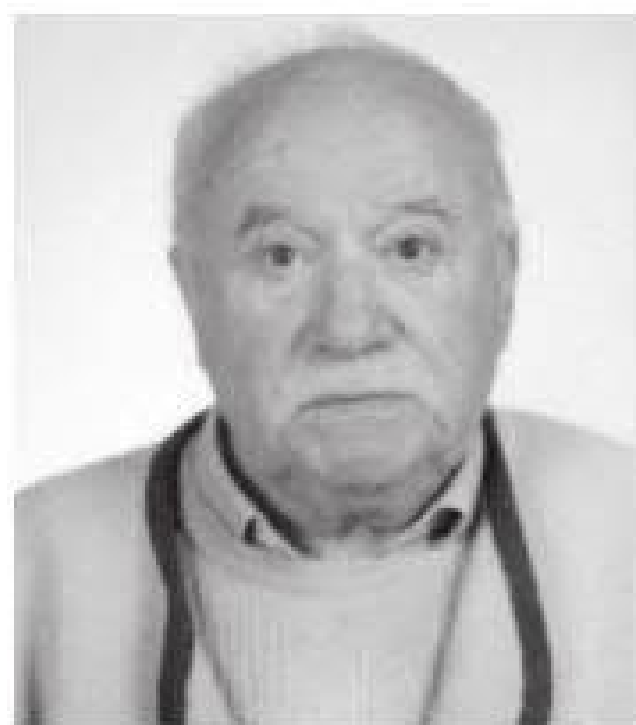
astrofili) fra Grecia e Turchia e una spedizione in Libia-Egitto. Oltre alle centinaia di stupende immagini e filmati riportati a casa, questo è stato il loro entusiasmante commento: "Già una mezz'ora prima del massimo, la luce sul posto era notevolmente ridotta, come anche la temperatura che al momento della totalità era scesa oltre i 6 gradi! Al momento della totalità il "pathos" era indescrivibile: in pochi secondi la luce spariva, il cielo da azzurro diventava blu notte con il sole coperto dalla luna, ma circondato dall'alone luminoso della corona, non classica circolare, ma con lunghi filamenti (vedi foto). Il buio permise di vedere Venere già 10 min. prima della totalità con Mercurio più tardi a destra e Marte lontanissimo a sinistra. Canopo, una delle stelle più luminose del cielo e fra le più vicine alla Terra, ma che dal Friuli non potremmo mai vedere perché nell'altro emisfero visibile, si vedeva bassa sull'orizzonte verso ovest. Per chi è stato in crociera, è stata un'esperienza unica, in quanto orizzonti blu e liberi da estasi, una nave intera non di turisti qualsiasi, ma quasi solo di astrofili giunti da ogni dove. Ma anche chi è sceso in Egitto, è tornato con centinaia di immagini oltre che dell'eclisse, delle piramidi e del Nilo (tutte le immagini sono visibili nel sito www.castfvg.it che grazie a queste nuove foto e filmati, è stato preso d'assalto dai "cybernauti della rete", ha bruciato tutti i record precedenti di visite, diventando uno dei centomila siti più visti al mondo!). Una prima proiezione pubblica delle spedizioni è stata tenuta nella sede degli astrofili la sera del 14 aprile scorso, ma non è da escludersi, vista la grande richiesta, una seconda serata in futuro. Negli immediati programmi in arrivo, il 6 maggio il Cast è stato nelle scuole medie di Rivignano, il 13 è stato ospite in Osservatorio un gruppetto di persone inglesi, il 18 maggio arriveranno invece ben 150 studenti (3 autocorriere) delle scuole medie di Trieste ed a metà giugno il Cast sarà come sempre a Lignano per l'ormai tradizionale "Lunainpiazza" che, grazie alla piazza S. Giovanni Bosco oscurata, richiama da anni turisti da ogni dove.

Stefano Codutti

Foto: scattata da Marco Cosmacini di Udine, ritenuta dagli specialisti, una delle migliori foto europee in assoluto! Si vedono i suggestivi filamenti della corona solare ma se notate bene, (rarità!) il disco non è nero: si intravvede la nota faccia della Luna che ha valso il plauso europeo!!

Prossima apertura osservatorio Cast: 2 giugno alle ore 21.00.

VARMO

L'improvvisa scomparsa di Elio Bartolini

Il Prof. Elio Bartolini è morto alle ore 16 di domenica 30 aprile 2006, all'ospedale di San Daniele del Friuli, per un improvviso malore. Era nato a Conegliano nel 1922, ma in Friuli si era trasferito ancora bambino e qui è quasi sempre vissuto tranne alcune parentesi a Milano o a Roma. Ormai, da oltre 30 anni risiedeva con la moglie Gioconda Dozzi, nel "Palazzat" una villa padronale acquistata dalla proprietaria, la contessa Giuliana Canciani Florio a Santa Marizza di Varmo. Oltre alla moglie lascia la figlia Olga, docente universitaria di Chimica. Elio Bartolini aveva una personalità veramente poliedrica che andava dal romanziere, lo storico, il filologo, il poeta, ma anche il regista e lo sceneggiatore cinematografico. Ricca e di notevole livello culturale la produzione libraria della quale spiccano: "La bellezza di Ippolita", "Icaro e Petronia", "L'avventura", "Il ghebo", "Il grido", "L'eclissi", "Chi abita la villa", "Pontificale in San Marco", "Infanzia friulana", "Le quattro sorelle Bau" di una delle quali ne era figlio, "Sette racconti cattolici", "Racconti aquileiesi", "La linea dell'arciduca", "La domenica degli arrivi", "Le terre romanze" e due biografie su personaggi così diversi fra loro quali "Ignazio di Loyola" e "Vita di Giacomo Casanova". Ha curato l'edizione di testi storici tra cui l'"Historia Longobardorum" di Paolo Diacono e l'antologia "I barbari", in friulano ha scritto "Poesiis protestantis", "Cansonetutis", il testo teatrale "Bigatis", la traduzione di "Berto Lòf ", della "Pimpa "scritta con Paolo Patui o "Maratona a New York" in versione friulana per il Teatro Incerto. L'ultima sua creatura letteraria dei primi del 2006 è stata "Corinna" pubblicata per l'editore Aragno. Ma l'elenco delle opere potrebbe continuare ancora a lungo. Per quanto riguarda il cinema ha collaborato con Antonioni, Vancini ed altri. Suoi soggetti sono raccolti nel volume "Potevano essere film", mentre come regista ha diretto "L'altro Dio" ed il mediometraggio "Ragazze di un paese con fabbriche". L'immagine che i suoi compaesani hanno di lui è quella dell'abitudinaria passeggiata quotidiana che lo scrittore compiva uscendo da casa sua con la caratteristica papalina bianca e con il gilet di panno confezionato dalla moglie. Camminava a capo chino e ultimamente con il passo un po' claudicante, ma costante, inesorabile, assorto nei suoi pensieri o in chissà quali riflessioni. Se qualcuno però lo salutava rispondeva con naturale gentilezza "buondì!". Il percorso era sempre lo stesso: S. Marizza – Gradiscutta – loc. Levata – S. Marizza. Un rito, anzi un toccasana per lui "anziché prendere una pastiglia in più – scherzava – io cammino". In paese lo vedevano poi a Ferragosto, durante la sagra. Nonostante il carattere apparentemente burbero, aveva una grande sensibilità e disponibilità con tutti, tant'è che apriva il cancello del suo bel giardino per qualche manifestazione particolare. A Varmo, nel mese di gennaio Bartolini ha partecipato

al funerale con rito civile, di un altro varmese illustre, il poeta Amedeo Giacomini, mentre il 12 maggio avrebbe ricevuto dal Rotary Club "Codroipo Villa Manin" la massima onorificenza rotariana il Paul Harris Yellow per il premio intitolato a Renato Gruarin. Per il libro che l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con l'Associazione Culturale "La Bassa" ha in cantiere sulla storia di Varmo e di tutte le realtà frazionali, aveva assicurato un suo originale contributo di ricerche sull'antico insediamento ebraico nella località Levata e di poesie inedite. Mentre, dopo un'iniziale contrarietà e vincendo l'abituale ritrosia, si era dichiarato disponibile a partecipare ad una manifestazione pubblica, programmata per la bella stagione, nella quale il Comune con la locale Biblioteca Civica, avrebbero espresso la profonda gratitudine per il lustro che aveva assicurato a questa piccola realtà locale. A dieci anni esatti dalla scomparsa dello scrittore Sergio Maldini, vicino di casa e con il quale si confrontavano con vivacità intellettuale, caratterizzati in parte da diversi stili o interessi letterari, forse distanti anche nelle concezioni di vita, Elio Bartolini se ne è andato per sempre con la sua abituale discrezione e sobrietà. Da martedì 2 maggio, è stato sepolto con un funerale strettamente privato, in una semplicissima tomba, vicina a quella del genero scomparso nel 2000, del suggestivo cimitero di S. Marizza che circonda l'antica Chiesetta dell'Assunta, dove riposano anche il suo amico Maldini ed i genitori dell'ex Sindaco di Torino Valentino Castellani. Per il trigesimo, il Comune di Varmo con Codroipo ed il Medio Friuli, la Provincia di Udine, la Regione Fvg, l'Università degli Studi di Udine, varie Associazioni od Istituzioni culturali troveranno il modo più consono per ricordarlo e per vivere la sua straordinaria, unica, irripetibile personalità.

Presentato il libro sul "Btg. Cividale nella prima guerra mondiale"

Il Gruppo Ana di Gradiscutta presieduto da Dino Margarit che annovera oltre 120 soci con una trentina di simpatizzanti provenienti non solo dal territorio comunale, ma anche da Camino al Tagliamento ed alcuni di Codroipo, ha organizzato lunedì 24 aprile 2006 presso la sala consiliare del Municipio di Varmo un'interessantissima serata in cui è stata apprezzata l'ultima fatica letteraria di Guido Fulvio Aviani "Il Battaglione Cividale nella guerra 1915 – 1918". L'autore, grande appassionato di storia delle due guerre mondiali e che quando fece il militare pochi anni or sono militò nelle file del glorioso Battaglione, ha anche scritto alcuni libri tra cui "Le Aquile di quota Cividale" ed "I Fantasmi della Vojussa" già presentato anche a Varmo alcuni anni fa. La serata, aperta a tutta la cittadinanza, con il breve saluto introduttivo del Capogruppo Margarit e del Sindaco di Varmo Graziano Vatri, ha visto una ottima presenza di pubblico andata ben oltre ogni aspettativa.

Il teatro in friulano per bambini

La Compagnia filodrammatica "Sot la Nape"di Roveredo di Varmo è ufficialmente nata, con tanto di atto notarile, nel 1975. Ma a Roveredo, la storia del teatro, esisteva già fin dall'inizio del secolo scorso. Da diverso tempo, il presidente della Filodrammatica Graziano Bernardis, aveva espresso il desiderio di creare il "teatrino per i bambini", così per il 25° anniversario della sua presidenza, egli ha inteso realizzare tale progetto. E' stato aiutato in questo suo disegno da Paolo Bortolussi, nato a Roveredo nel 1952, fondatore della Compagnia "Sot la Nape", attore e regista con diverse esperienze nel tradurre testi italiani in friulano, egli ha scritto, nel linguaggio del luogo, un testo in lingua friulana per i bambini dai cinque ai dieci anni. In tal modo, col sostegno finanziario della Provincia di Udine (Legge regionale 15/'96), per opera di Paolo Bortolussi è nato l'opuscolo Fruts di Lavoret, stampato nel dicembre del 2005, che contiene belle immagini colorate di Rita Del Zotto e un brano musicale del maestro Fabrizio Fabris. L'autore si è avvalso anche delle collaborazioni per la realizzazione del libretto di Alessandro Morassutti ed Elena Zanussi. Ora il teatro in friulano per bambini a Roveredo di Varmo può davvero partire.

R.C.

Complimenti Chiara

Il 7 aprile scorso Chiara Baldassar di Madrisio di Varmo si è laureata in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche nell'Univesità degli Studi di Trieste, discutendo con il Chiar.mo Prof. Pietro Dri la tesi dal titolo: "Ruolo delle variazioni del volume cellulare e dei movimenti ionici nell'apoptosi dei neutrofili".
Alla neo dottoressa tanti auguri e felicitazioni vivissime dai parenti ed amici.

Elenco opere pubbliche 2006

Elenco lavori pubblici completati ed avviati dalla attuale amministrazione comunale:

- Manutenzione strade, vie, piazze e marciapiedi: *euro 180.759,92*; - Costruzione scuola elementare mediante ampliamento scuola media: *euro 490.634,05*; - Completamento scuola elementare ed opere di sistemazione aree esterne: *euro 130.000,00*; - Completamento viabilità e sistemazione piazze comunali: *euro 180.759,92*; - Opere fognarie: *euro 80.567,28*; - Asfaltatura di strade comunali: *euro 74.886,25*; - Ampliamento palestra scuola media: *euro 309.873,14*; - Manutenzione straordinaria impianti di pubblica illuminazione: *euro 129.114,22*; - Rifacimento ed ampliamento marciapiedi: *euro 206.582,76*; - Completamento recinzione area ex villa giacomini: *euro 15.493,71*; - Costruzione loculi ed ossari nel cimitero del capoluogo: *euro 77.468,53*; - Rifacimento recinzione campo di calcio comunale: *euro 30.000,00*; - Risanamento conservativo di immobile comunale per adeguamento locali ad uso servizio di asilo nido: *euro 60.000,00*; - Realizzazione percorso ciclo/pedonale: *euro 144.607,93*; - Asfaltatura strade ed aree di proprietà comunale: *euro 129.114,22*; - Completamento pista ciclo-pedonale Roveredo Varmo nel tratto di Via della chiesa vecchia: *euro 100.000,00*; - Asfaltatura strade ed aree di proprietàcomunale: *euro 203.000,00*; - costruzione loculi nel cimitero di Belgrado: *euro 90.000,00*; - Sistemazione con il comune di Codroipo dell' incrocio tra le strade comunali Gorizzo-Gradiscutta e Glaunicco-San Pietro : *euro 150.000,00*; - Urbanizzazione primaria nuova zona comunale insediamenti produttivi - 1° stralcio: *euro 400.000,00*; - Opere di urbanizzazione primaria: realizzazione percorsi ciclopedonali, costruzione marciapiedi e sistemazione piazze: *euro 500.000,00*; - Sistemazione idraulica corsi d'acqua minori in comune di Varmo: *euro 309.874,14*.

Elenco lavori pubblici in programma per l'anno 2006

- Riqualificazione dei centri minori, dei borghi rurali e delle piazze: *euro 800.000,00*; - Realizzazione di un parcheggio nella zona comunale p.i.p. - 1° stralcio: *euro 190.000,00*; - Sistemazione stradale Via della quercia: *euro 120.000,00*; - Sistemazione idraulica rete idrografica minore ii e iii fase: *euro 630.000,00*; - Ampliamento parcheggio in Via Latisana nel capoluogo varmo con collegamento pedonale su Via Roma: *euro 107.800,00*; - Ampliamento scuola elementare: *euro 330.000,00*.

Brava Moira

Il 6 aprile scorso all'Università degli Studi di Trieste nella Facoltà di Farmacia si è brillantemente laureata Moira Vuaran di Belgrado di Varmo. Ha discusso con la Chiar.ma Prof.ssa Sonia Zorzet la tesi di laurea dal titolo: "Elaborazione di un progetto volto ad attuare un'informazione aziendale sul farmaco rivolta ai prescrittori, indipendente da quella gestita dall'industria farmaceutica". Alla neo dottoressa vanno le felicitazione della famiglia, degli zii, dei parenti ed amici tutti.

PERAULE DI VITE: Cjaminâ secont il Spirt

"Cjaminait secont il Spirt (...). Se si lassais puartâ dal Spirt, no sei sot la leç »(Gal 5, 16.18)
" O seis stâts clamâts a libertât » » Al è l'avîs che Pauli di Tars al drece ai cristians des difarentis comunitâts de Galazie. Un avîs ch'al fâs rivoc a lis peraulis di Gjesù cuant ch'al veve dit che nus varès fats deventâ « libars pardabon ». Libars di ce? I cristians de Galazie a jerin stâts liberâts des prescrizions de leç mosaiche, libertât slargjade po a ducj i cristians. Plui ancjemò, o sin stâts liberâts dal pecjât e des sôs conseguencis; lis nestris pôris, la ricercje sbrenade dai nestris interes, i condizionaments culturâi, lis convenzions sociâls... Par chest o sin libars cuant ch'o lin daûr la direzion sociâl e religjose dal cristianesim, no la sintìn tant che dovê imponût dal di fûr. Par nô e je une leç gnove, la "leç di Crist", cemût che la clame Pauli, scrite dentri tal nestri stès cûr, ch'e butule dal dentri, de persone fate gnove dal amôr di Crist: une "leç di libertât", une leç che insieme e dà la fuarce par jessi metude in vore . O sin libars parcè ch' o sin puartâts dal Spirt di Gjesù ch'al vîf in nô. Par chest l'invît:

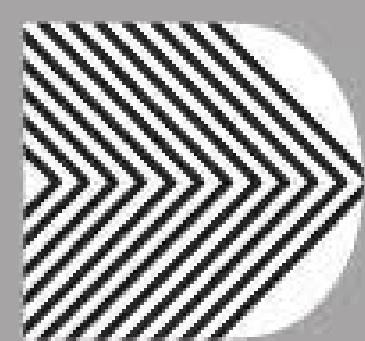
**« Cjaminait secont il Spirt (...).
Se si lassais puartâ dal Spirt, no seis sot la leç »**
In chest periodo di Pentecostis o tornìn a vivi l'acjadiment de vignude jù dal Spirt su Marie e i dissepui dâs dongje intal Cenacul. Cun lis sôs lenghis di fûc lui al struncje intai cûrs l'amôr di Diu. E je cheste la "leç gnove": l'amôr.
Il Spirtu Sant al è l'Amôr di Diu che vignint in nô al mude il nestri cûr, al infont il so stès amôr e al insegne a procedi tal amôr e par amôr. Al è l'amôr che nus môf, che nus indete cemût rispuindi aes situazions e aes sieltis ch'o sin clamâts a compî. Al è l'amôr che nus insegne a disserni: chest al è ben, lu fâs; chest al è mâl, no lu fâs. Al è l'amôr che nus sbrunte a procedi cirint il ben di chel altri. No sin puartâts dal di fûr, ma di chel principi di vite gnove che il Spirt al à metût dentri di nô. Fuarcis, cûr, cjâf, dutis lis nestris capacitâts a puedin « cjaminâ secont il Spirt » parcè ch'a son unificadis dal amôr e sometudis al progjet di Diu su di nô e su la societât. O sin libars di amâ.

**"Cjaminait secont il Spirt (...).
Se si lassais puartâ dal Spirt, no seis sot la leç »**
"Se si lassais puartâ... » Al è simpri il pericul che alc al impedissi al Spirt di cjapâ plene paronance dal nestri cjâf, dal nestri cûr. Si pues resisti ae sô vôs e ae sô vuide fin a « fâi displasê », parfin a « distudâ » la sô presince in nô: Tantis voltis o vin miôr lâ daûr dai nestris desideris impen che dai siei, dal nestri volê impen che dal so.
Cemût duncje lassâsi puartâ di chê vôs che nus fevele dentri? Dulà nus puartie? Nus lu ricuarde il stès Pauli pôs versets prin : dute la gnove leç di libertât si sintetize intun sôl precet : l'amôr dal prossim. In concret, al indete Pauli, jessi libars al vûl dî fâsi sclâfs di chel altri, metisi al servizi un dal altri. Chê vôs dentri (=l'amôr) nus sbrunte a jessi atents a chei che nus stan dongje, a scoltâ, a donâ. Al pues sameâ di strani, ma ogni Peraule di vite, ae fin, e puarte a amâ. No je une sfuarçadure, e je la logiche dal Vanzeli. Dome s'o sin intal amôr o sin cristian vêrs.

**"Cjaminait secont il Spirt (...).
Se si lassais puartâ dal Spirt, no seis sot la leç »**
Lassin al Spirt la libertât di menânus su la strade dal amôr. O podìn preâlu cussì:
Tu tu sês la lûs, la gjonde, la bielece.
Tu tu strissinis lis animis, tu inflamis i cûrs e tu fâsis nassi pensîrs profonts e decîs di santitât cun impegns personâi mai spietâts. Tu tu santifichis. Soredut, Spirtu Sant, tu che tu sês cussì discret ancje se ferbint e savoltant ma tu soflis come ajarin lizêr che pôs a san scoltâ e sintî, cjale ae rusticitât de nestre grubianitât e fânus deventâ tiei divots. Che no passi zornade cence clamâti, cence dîti grazie, cence adorâti, cence amâti, cence vivi come tiei dissepui atîfs. Cheste gracie ti domandìn.

Chiara Lubich
(Traduzion di Franca Mainardis)

La Garofule

A Buje, la Gjudite e veve une stale e il taramot je à sdrumade. Te stale e veve la Garofule, une vacje che i voleve tant ben e che trê dîs dopo dal taramot le àn tirade fûr vive dai rudinaçs mediant di une forme di puint ch'a vevin fat parsore di jê i trâfs e lis breis dal toblât colât jù. Vive, ma macolade e scunide par vê mungulât dì e gnot par trê dîs e leve simpri al mancul. Alore i sorestants dal paîs a àn fat puartâ cheste vacje te stale sociâl di Vilefrede, che si jere salvade dal taramot, dulà ch'a jerin passe tresinte bestiis tiradis dongje ca e là pal Friûl. La Gjudite e jere restade a Buje cul so om, sot de tende. E une dì i dîs al om ch'e varès tant gust di lâ a viodi cemût che a Vilefrede i tratavin la Garofule e se si jere bonade dal taramot. L'om al pense di contentâle e ducj e doi a partissin par Vilefrede. A rivin li de stale sociâl e ju fasin jentrâ. Ma tra lis tantis bestiis ch'a jerin là dentri, ce sperance si vevial di cjatâ la Garofule? - Clamile! – i dîs il so om. La Gjudite la clame: "Garofule o Garofule, o soi jo!" E de mandrie e jes fûr mungulant une bestie, sburtant altris bestiis a gjestre e a çampe; e ven drete come une sclopetade de bande di Gjudite: la Garofule!

Ce storie cun chei jeans!

Se si vûl cirî un simbul che al sedi un esempli di globalizazion, chest al è cence mancul i jeans. Cun dutis lis pussibilis variantis (luncs, a trê cuarts, curts, sbregâts, varechinâts, setâts - attillati -) a son deventâts un vistiari trasviersâl a lis gjenerazions, ai popui, a lis culturis, a lis rassis. Dal president dal Consei gjaponês, al operari merecan, al student rus, al inteletuâl, ve che ducj a metin chescj mitics bregons blu cun cinc sachetis. Cheste mode e difusion a nivel mondiâl e merte un profondiment.
Jeans e je une peraule che e diven di "Gênes" (Gjenue), let daûr l'inglês, e si riferìs ae tele dai bregons che a metevin i lavoradôrs dal puart di Gjenue apont ancjemò al timp di Colombo. Chel però ch'al à inventât i jeans al è stât Levi Strauss, un zovin todesc di 23 agns, che tal 1850 al è migrât di Buttenhein (Baviere) in Californie a cirî furtune. Si è necuart dal moment che la tele doprade par fâ tendis e podeve deventâ plui preseose dal aur.
Cun di fat e jere lenti vie une grande domande di bregons che a vevin di resisti al lavôr dûr da lis gjavis d'aur.
Cussì al à scomençât a fâ tutis di lavôr doprant tele par tendis. Ma al è passât po dopo a un tiessût di coton cuntune leadure in diagonâl dade di trê fîi di urdiment (ordito) e trê di trame, clamade in francês de Nîmes, denim apont! E a son nassûts i jeans!
Dal 1870 un sartôr di Kansas City, Jacob Davis, al à pensât di rinfuartî lis sachetis doprant ribatins di ram di mût che i siei clients a vessin podût puartâ pieris di aur e pepitis. A Levi Strauss i à plasût tant l'idee e cun Jacob Davis al à fat domande di brevetâ i bregons tal 1873 e alore i jeans a àn cjapât il non dal numar di brevet 501 che un an plui tart Levi Strauss i à zontât il so marc: un dopli arc che al rapresente lis alis da lis Montagnis di Crete (Rocky Mountains). Si trate dal marc plui vecjo de Meriche. Il simbul cui doi cjavai e la strisse rosse a son stâts zontâts dopo. Intant da la seconde vuere mondiâl chescj bregons a son stâts doprâts par vie che a jerin salts e adats par lavôrs pesants.
Il fenomen al è sclopât intai agns Sessante cuant che i jeans a son deventâts il vistiari dai zovins lant daûr dai idui di chel timp: James Dean, Marylin Monroe, Elvis Presley a metevin i Levi 501, compagns di chei da la version origjinâl. Pal rest e je storie dai nestris timps. A tubo, a çate di elefant, i jeans ti dan la sensazion di libertât, di sei fûr dai schemis. Gambiant mût di vivi, il denim al è deventât il tiessût "casual", il plui informâl. Dongje dai bregons a son nassûts jachetis, vistîts, cotulis, borsetis. Lis vitrinis di Londre a Paris, di Barcelone a Amsterdam, di Rio a Tokio si son jempladis di chest gjenar di bregons. In cierts paîs dal Est al è stât un moment che par lôr al jere miôr se tu paiavis cui jeans par che a valevin plui dai dolars!
A passin i agns e i jeans si puartin daûr la storie di chel che ju met.
A son un simbul ancje parcè che tu puedis lavâju, bulîju, sbregâju e ti trasmetin une vitalitât individuâl che e resist al gambiament da lis modis.
Tal imprin, metisi i jeans, al sotintindeve il primât dal timp libar, il liberalisim sessuâl, la cuintriposizion ai modei dominants (munturis, golarinis e v.i.) e l'afermazion da l'informalitât e, pai zovins, al jere il simbul de contestazion.
Ma vuê, difarent dai bregons cu la plee, tu puedis metiju ancje sporcs, varechinâts, sfreolâts e a son soredut il vistiari compagn par om e par femine (unisex). Al è deventât un toc di vistiari intergjenerazionâl, in aparince neutri ma che in sostance al fâs palesâ une ideologjie moderne, un mût di vivi disinvolt, sportîf e comut. Al trasmet, insume, un sens di libertât.

Gotart Mitri

A me barbe Ivo

Tu sês lât vie cussì cidìn
Come che tu âs vivût
Ta chel ort la to man
Ta che troi il to pas
Pal bûs di che puarte
Un giàt ti clame
Che man alciade pronte a saludâ
Mi manciarà.
Alcjant il cjâf al cîl ti pensarai
Parceche cu l'umiltât da la to vite
Alc di sigûr o ai imparât
Di che volte chi eri pìciule
E tu mi tignivis par man
Devant di che canal.
Mandi barbe Ivo

Ma.De.Bi.

Il timp di balà'

Il timp di balà furlans a lè ca,
cò iè la gioventût, cò iè la salût,
si ciante, si rît, si bale pulît,
si tire, si mole une volte sole.
E pò buine sere si volte bandiere.
Gli àins a galoppin, lis giambis a clòpin,
le cere si mude, il fûc si distude,
si sìntin i cai, si è plens di mai,
il nâs a l'è strac, al brame tabac,
al mole la gote, la schene iè rote;
la voe dal quintìn, la voe dal morbìn,
la voe di ciantà, la voe di balà
e tantis altris vois son ladis pai trois,
e nomo da bon sin lâs a pasòn.
Fantas e fantatis faseit pur i mazz,
gioldeit l'allegrie che za sciampe vie,
cusì la salut, cu la gioventût
alore siôr sì le timp di finì!

Nonna Luigia
(A mia sorella Maria e cognato Giorgio)

Il canto delle sirene

Se tu sei poeta,
allora chiamaci dal fondo delle acque,
te ne preghiamo.
Risveglia in noi l'attitudine al volo,
anche se pinne sono le nostre braccia.
Se tu sei poeta,
donaci il coraggio del fuoco
che scaturisca in noi oltremisura.
E, se deludendoti
per il sogno non donato
ti sentirai tradito,
ti preghiamo, non fuggire da noi.
Qui,come vedi, non vi sono colori nè luci,
bisogna attendere un anno intero
per un lieve raggio di sole
e poi i fiori sono privi di profumo
ed i petali non possiedono sfumature.
Se tu sei poeta raccogli per noi
canestri colmi di rose,
affinchè possiamo agghindarci
i capelli ed il seno:
presto sarà la festa d'estate.
Noi abbiamo riempito per te
uno scrigno di perle.
Eccolo, è tuo.
Tu recaci il sole
che sappiamo dimora
tra le pareti del tuo cuore
e l'incedere stellato e sanguinante
delle tue dita sporche d'inchiostro
e di giorni senza riposo.
Allontanaci, se fingendo ti inganniamo:
tu saprai dai nostri occhi
distinguere il falso dal vero.

Loretta Baccan

legna da ardere
Marson Nello
NOVITÀ merce di produzione propria
Niente muffe o brutte sorprese all'interno
dei bancali: MATERIALE GARANTITO!!!
Inoltre pelletts Austria Abete Rosso
e scarto Manzano di FAGGIO SECCO
...E per non sbagliarci
PREZZI COME L'ANNO SCORSO!!!
Vi ricordiamo che scarto Manzano
e pelletts sono contingentati: PRENOTATE SUBITO!
Telefonare al 333 6387410
BEANO di Codroipo